

(esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 82 comma 5 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117)

N. 46516 di Repertorio

N. 22130 di Raccolta

**VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA
FONDAZIONE**

“IL MELOGRANO - Onlus”

REPUBBLICA ITALIANA

(17 marzo 2026)

L'anno duemilaventisei il giorno diciassette del mese di marzo alle ore 18,00.
In Abbiategrasso (MI), Strada per Cassinetta n. 27.

Avanti a me Dott. Pierluigi Scalamogna, Notaio iscritto al Collegio Notarile
del Distretto di Milano, con residenza in Abbiategrasso,

È PRESENTE la signora

- CUSSIGH Rita, nata a Sartirana Lomellina (PV) il 28 luglio 1960,
domiciliata in Abbiategrasso (MI), Via Grazia Deledda n. 32, Codice Fiscale
CSS RTI 60L68 I447A.

La Comparente, della cui identità personale io Notaio sono certo, dichiara di
costituersi nel presente atto in qualità di Presidente del Consiglio di
Amministrazione della fondazione

“IL MELOGRANO - Onlus”,

con sede in Abbiategrasso (MI), Strada per Cassinetta n. 27, Codice Fiscale
07876710968, iscritta al R.E.A. della Camera di Commercio di Milano,
Monza-Brianza, Lodi al n. MI-2015114, personalità giuridica riconosciuta
con Decreto del Presidente della Giunta della Regione Lombardia DPGR n.
1070 del 12 febbraio 2013, iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche
Private della Regione Lombardia al n. 2550, iscritta nell'Anagrafe Unica
delle Onlus [attestazione dell'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale
della Lombardia in data 7 marzo 2013 prot. 213/27706] (di seguito la
“Fondazione”).

La Comparente richiede a me Notaio di redigere il Verbale della riunione del
Consiglio di Amministrazione della Fondazione convocato mediante regolare
avviso in questo luogo, giorno ed ora per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1.) *Modifiche dello statuto della Fondazione per adeguamento alla Riforma
del Terzo Settore - esame ed approvazione dello statuto da far entrare in
vigore all'atto dell'iscrizione al RUNTS;*
2. *Conferimento poteri al Presidente per porre in atto eventuali modifiche
tecniche richieste dalla normativa e dalle autorità proposte e adempimenti
connessi alle modifiche statutarie;*
3. *Attribuzione al Presidente per procedere all'iscrizione al RUNTS della
FONDAZIONE IL MELOGRANO nella sezione ETS;*

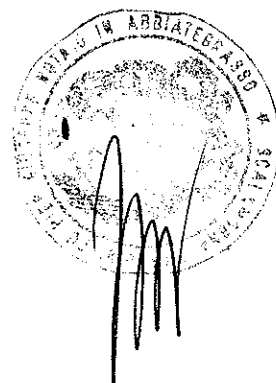
La Comparente invita me Notaio a far risultare da questo Atto pubblico dei
lavori del Consiglio e delle delibere che lo stesso andrà ad assumere.

Aderendo io Notaio alla richiesta fattami do atto di quanto segue.

Ai sensi di statuto e su designazione unanime dei presenti assume la
presidenza essa comparente, Presidente del Consiglio di Amministrazione
della Fondazione, la quale in tale veste constata che:

- ai sensi dell'articolo 13) dello statuto è stato convocata la riunione del
Consiglio di Amministrazione mediante avviso spedito in data 27 febbraio
2026 a tutti gli aventi diritto;

Registrato all'Agenzia
delle Entrate
di Milano DP I
il 24/03/2026
al n. 21216
serie 1T
esatti Euro 400,00



- il Consiglio di Amministrazione della Fondazione può validamente deliberare essendo presenti oltre ad essa comparente Presidente, il Vice-Presidente Massimo SIMEONI ed i consiglieri signori Alberto GELPI, Patrizia CRUGNOLA SCARIONI, Luigi PALUMBO, Pierfranca GUFFANTI e Carlo TONOLI;

nonché il Revisore dei Conti della Fondazione dottor Filippo De Tomasi, nato a Cuggiono (MI) il giorno 1 giugno 1972, residente ad Abbiategrasso (MI), Via Privata dell'Oleificio 4, codice fiscale DTM FPP 72H01 D198E;

- dichiara pertanto la presente Riunione del Consiglio di Amministrazione della Fondazione regolarmente costituita, ai sensi dell'articolo 13) dello Statuto ed idonea a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Introducendo gli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente ricorda ai presenti che dal 1° gennaio 2026 la normativa fiscale agevolata per le ONLUS è cessata a causa della piena entrata in vigore delle norme fiscali del Codice del Terzo Settore (D.lgs. 117/2017), che ha soppresso l'Anagrafe delle ONLUS e la relativa qualifica.

Per accedere alle nuove agevolazioni fiscali previste dal Codice del Terzo Settore e dalla ulteriore normativa in vigore, la Fondazione deve richiedere l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ("RUNTS") entro il 31 marzo 2026.

Per ottenere detta iscrizione la Fondazione deve:

- dimostrare di avere un patrimonio minimo non inferiore ad euro 30.000,00 (trentamila);

- adeguare il proprio statuto alle norme del Codice del Terzo Settore;

- presentare la richiesta di iscrizione tramite Notaio, il quale verificherà l'esistenza del patrimonio "minimo" e la conformità del nuovo statuto alle norme del Codice del Terzo Settore.

In caso di mancata iscrizione al RUNTS, l'ente non potrà godere delle nuove agevolazioni fiscali (riservate solo agli enti ETS), assumendo la qualifica di ente non commerciale o commerciale disciplinato dal Codice Civile, e – in quanto ex Onlus – sarà tenuto a devolvere il proprio patrimonio incrementale accumulato.

Passando alla trattazione del primo argomento posto all'ordine del giorno, il Presidente precisa che l'art. 22 del D.Lgs. 117/2017, che disciplina l'iscrizione nel RUNTS degli enti con personalità giuridica, richiede che le fondazioni dispongano di un patrimonio minimo di euro 30.000,00 (trentamila) e che, secondo quanto chiarito dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con la circolare n. 9 del 21 aprile 2022, la sussistenza del patrimonio minimo della Fondazione può essere attestata, ai sensi dell'art. 22 comma 4 del Codice del Terzo Settore (di seguito "CTS"), anche "da una situazione patrimoniale, aggiornata a non più di centoventi giorni antecedenti la presentazione dell'istanza (ultimo bilancio d'esercizio approvato o bilancio infrannuale redatto con i medesimi criteri del bilancio di esercizio), completa della relazione dell'organo di controllo o del revisore che ne attesta la corretta compilazione".

Con riferimento al requisito patrimoniale della Fondazione, il Presidente propone di fare riferimento alle risultanze del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, corredato dalla relazione di missione dell'organo amministrativo e dalla relazione del revisore.

Detto bilancio, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione

in data 17 febbraio 2026, evidenzia un patrimonio netto della Fondazione pari ad euro 3.607.620,00 (tremilioniseicentosestemilaseicentoventi) ampiamente superiore al minimo previsto dall'art. 22 del CTS.

Con riferimento al nuovo testo di statuto, il Presidente illustra le modifiche proposte, volte ad adeguare lo statuto della Fondazione alle norme del Codice del terzo Settore (Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117), e finalizzate ad ottenere l'iscrizione dell'ente nel RUNTS.

In particolare si rende necessario:

a) modificare la denominazione della Fondazione in "Fondazione Anfass Abbiategrasso - il Melograno E.T.S.";

b) ribadire l'assenza di finalità di lucro e lo scopo di perseguire finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle persone svantaggiate, nonché alle persone in condizioni di fragilità, prioritariamente con disabilità intellettive e con disturbi del neuro sviluppo, anche derivanti da malattie rare, e delle loro famiglie, associate e non, affinché sia loro garantito il diritto inalienabile ad una vita libera e tutelata, il più possibile indipendente nel rispetto della propria dignità.

c) imporre l'utilizzo del patrimonio solo per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civilistiche, solidaristiche e di utilità sociale;

d) vietare la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi, riserve o capitale, comunque denominati, durante la vita della Fondazione;

e) aggiungere alcune precisazioni inerenti allo svolgimento delle riunioni del Consiglio di Amministrazione in modalità anche esclusivamente telematica, ed in particolare:

- nell'avviso di convocazione si potrà prevedere che la riunione si tenga esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione - omettendo l'indicazione del luogo fisico di svolgimento della riunione - con indicazione delle modalità e dei dettagli per il collegamento;

f) nominare obbligatoriamente l'organo di controllo, anche monocratico, il quale potrà esercitare anche la revisione legale dei conti, in presenza dei requisiti soggettivi previsti per legge;

g) prevedere, in caso di scioglimento, cessazione ovvero estinzione della Fondazione, la devoluzione del suo patrimonio residuo, previo parere positivo del competente ufficio afferente al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del D.Lgs. 117/2017, e salvo diversa destinazione di legge, in conformità a quanto previsto dal CTS, ma tenendo conto di quanto previsto nell'atto di donazione degli immobili da parte del Comune di Abbiategrasso;

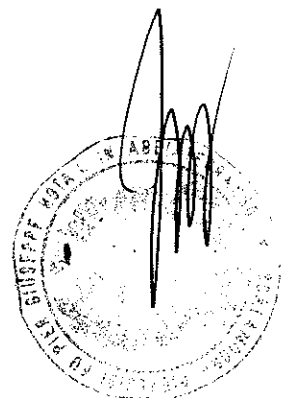
oltre ad altre modifiche statutarie contenute nel nuovo testo di statuto.

I presenti esonerano il Presidente dal dare lettura del nuovo testo di statuto, dichiarando di averne esatta conoscenza.

Da ultimo, il Presidente dà atto che la Fondazione:

- continuerà ad essere amministrata dall'attuale Consiglio di Amministrazione composto da sette membri, sino alla sua naturale scadenza;

- il Revisore Unico dottor Filippo DE TOMASI ha rassegnato le proprie dimissioni con la data di iscrizione della Fondazione nel RUNTS e, pertanto, si rende necessario nominare un nuovo organo di controllo con effetto da detta data;



- non dovrà nominare alcun organo di revisione legale dei conti, non sussistendo le condizioni di cui all'art. 31 del D.Lgs. 117/2017;

Dopo esauriente discussione, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, udito quanto esposto dal Presidente, con voto unanime,

delibera

1) di approvare il nuovo statuto della Fondazione composto da 26 articoli, così come illustrato dal Presidente e che si allega al presente Atto sotto la lettera "A";

2) di modificare la denominazione della Fondazione in **"Fondazione Anffas Abbiategrasso - Il Melograno ETS"**;

3) di prevedere che le modifiche di cui ai precedenti punti 1) e 2) abbiano efficacia dalla data di iscrizione della Associazione nel RUNTS;

4) di fare riferimento, ai fini del patrimonio minimo richiesto dall'art. 22 comma 4 del D.Lgs. 117/2017, al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 17 febbraio 2026 che, unitamente alla relazione di missione ed alle osservazioni del Revisore Unico, si allega al presente atto sotto la lettera "B";

5) di dare atto che la Fondazione continuerà ad essere amministrata dal Consiglio di Amministrazione in carica composto da 7 (sette) membri, sino alla sua naturale scadenza;

6) di dare atto che il Revisore Unico dottor Filippo DE TOMASI ha rassegnato le proprie dimissioni con effetto dalla data di iscrizione della Fondazione nel RUNTS;

7) di nominare, con effetti dalla data di iscrizione della Fondazione nel RUNTS, un nuovo organo di controllo monocratico in persona del medesimo Filippo DE TOMASI, nato a Cuggiono (MI) il 1° giugno 1972, residente ad Abbiategrasso (MI), Via Privata dell'Oleificio 4, codice fiscale: DTM FPP 72H01 D198E, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano al n. 7799, il quale resterà in carica per quattro anni, conformemente a quanto previsto dall'art. 10 del nuovo statuto;

8) di dare atto che il nominato dottor Filippo DE TOMASI, ha dichiarato, sin d'ora, di accettare la carica e che a proprio carico non sussistono cause di decadenza o di ineleggibilità a membro dell'organo di controllo della Fondazione, nè di interdizione dall'ufficio adottate in uno Stato membro UE;

8) di dare atto che la Fondazione non dovrà nominare alcun soggetto tenuto alla revisione legale dei conti non sussistendo i presupposti di cui all'art. 31 del D.Lgs. 117/2017;

9) di prevedere l'ottenimento della qualifica di Ente di Terzo Settore con richiesta di iscrizione al RUNTS;

11) di prevedere che il notaio Pierluigi Scalamogna, rogante il presente verbale, verificata la sussistenza delle condizioni previste dalla legge con riguardo allo statuto, ed al patrimonio minimo di cui all'art. 22 comma 4 CTS, provveda al deposito nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (R.U.N.T.S.), del presente atto, dello statuto allegato e dei relativi ulteriori documenti;

12) di conferire al Presidente della Fondazione tutti i più ampi poteri per dare esecuzione ed attuazione alla presente deliberazione del Consiglio di Amministrazione conferendo, in particolare, ogni opportuno potere per:

* porre in essere e svolgere tutte le pratiche necessarie per chiedere ed ottenere dagli organi competenti, ove richiesto per legge, la approvazione

delle modifiche statutarie deliberate;

- * rendere ogni dichiarazione, sottoscrivere e presentare documenti necessari ed opportuni al fine di ottenere la iscrizione della Fondazione nel RUNTS;

- * apportare al verbale della presente riunione del Consiglio di Amministrazione ed all'allegato statuto tutte le modifiche tecniche o integrazioni eventualmente necessarie e/o richieste dalle norme di legge e dalle competenti autorità e, pertanto, ogni tipo di modifica necessaria o anche solo opportuna per l'iscrizione della Fondazione nel RUNTS o per qualsiasi altro adempimento anche di natura fiscale.

Ai fini dell'esecuzione degli adempimenti pubblicitari, il Presidente mi dichiara che la Fondazione è proprietaria degli immobili di cui alla visura catastale che si allega al presente atto sotto la lettera "C".

Null'altro essendovi a deliberare e nessuno prendendo la parola, il Presidente dichiara sciolta la presente riunione, alle ore 18,30.

Tutte le spese del presente atto, conseguenti e dipendenti, sono a carico della Fondazione.

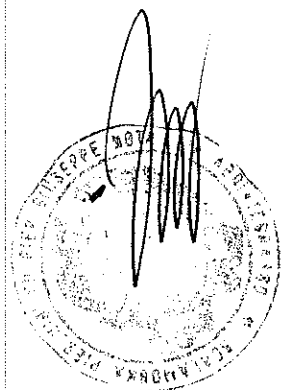
Io Notaio ometto la lettura degli allegati per espressa dispensa ricevuta dalla comparente che mi dichiara di averne esatta conoscenza.

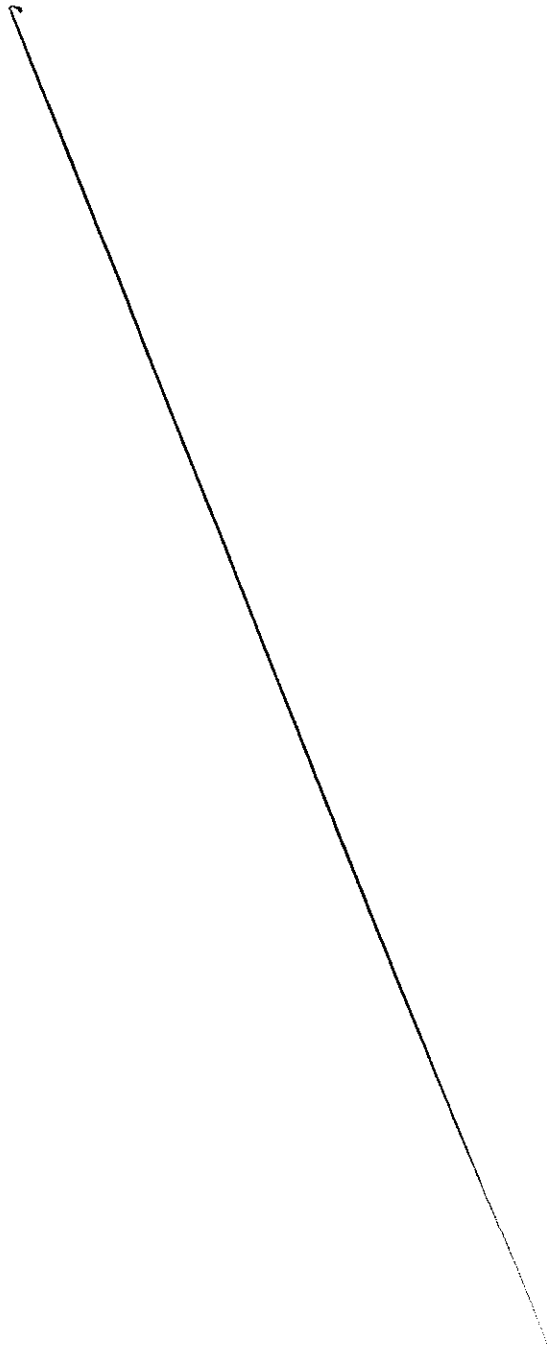
Io Notaio ho letto alla comparente, che lo ha approvato, il presente Atto scritto in parte a macchina da persona di mia fiducia e completato di mio pugno su due fogli per cinque facciate intere e fin qui della sesta.

Il presente atto viene sottoscritto dal comparente e da me Notaio alle ore 18,30.

F.to: Cussigh Rita

Pierluigi Scalamogna (Impronta Sigillo Notarile)





Allegato "A" al N. 46516/22130 di Repertorio
STATUTO

della Fondazione Anffas Abbiategrosso - Il Melograno ETS

Art. 1 – Denominazione e Soci Fondatori

In data 24.05.2012 con atto a rogito Notaio Pierluigi Scalamogna di Abbiategrosso, repertorio n. 31233/12889, è stata costituita la Fondazione **"IL MELOGRANO Onlus"**, quale istituzione di diritto privato senza scopo di lucro.

I Soci Fondatori della Fondazione **"IL MELOGRANO Onlus"** sono stati:

- La "Associazione di Famiglie Disabili Intellettivi e Relazionali ANFFAS – ONLUS di Abbiategrosso" con sede in Abbiategrosso, d'ora in poi **"ANFFAS Abbiategrosso"** o **"Associazione"**;
- Il Comune di Abbiategrosso.
- la Fondazione è stata riconosciuta quale Persona Giuridica con DPGR Lombardia nr 1070 del 12.02.2013 ed iscritta nel relativo Registro delle Persone Giuridiche al n. 2550.

A seguito della riforma del Terzo Settore, ed al fine dell'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (di seguito anche **"RUNTS"**) nella sezione ETS, lo Statuto della Fondazione è modificato nel presente, unitamente all'acquisizione della nuova denominazione

Fondazione Anffas Abbiategrosso - Il Melograno ETS.

In conseguenza dell'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, la Fondazione inserisce nella denominazione l'acronimo **"ETS"** o la locuzione **"Ente del Terzo Settore"** con l'obbligo di farne uso negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico e a terzi.

La Fondazione è un Ente giuridicamente autonomo facente parte della rete associativa Anffas Nazionale, nonché di Anffas Lombardia.

Art. 2 – Sede legale ed operatività

La Fondazione ha sede legale nel Comune di Abbiategrosso (Milano).

Il trasferimento della sede legale all'interno del territorio comunale è deliberato a maggioranza semplice dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Consiglio Direttivo di Anffas Abbiategrosso – c.f. 03428590966.

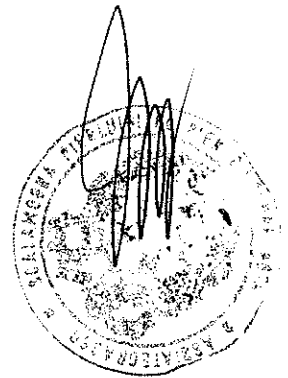
La Fondazione esaurisce le proprie finalità statutarie nel territorio della Regione Lombardia.

La modifica della sede legale, in altro comune della Regione di riferimento, è deliberata dal Consiglio di amministrazione, a maggioranza assoluta, previo parere del Consiglio Direttivo dell'Associazione Anffas Abbiategrosso. Di tale modifica è obbligo informare i terzi interessati, nonché Anffas Nazionale e Anffas Lombardia.

Il Consiglio di amministrazione della Fondazione può istituire, con delibera, sedi secondarie operative e/o amministrative, all'interno del territorio regionale, anche al fine di acquisire o supportare attività gestionali di enti aderenti alla Rete Anffas a tal fine interessati, fissandone, attraverso appositi accordi, compiti, funzioni, limiti operativi e modalità collaborative ed organizzative, previa formale informativa ad Anffas Nazionale, Anffas Lombardia e ad Anffas Abbiategrosso.

Art. 3 – Durata

La durata della Fondazione è a tempo indeterminato.



Art. 4 – Finalità

La Fondazione è senza scopo di lucro e svolge in via esclusiva o in via principale attività di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità a quanto previsto dal decreto legislativo 3 agosto 2017, n. 117 e sue successive modifiche ed integrazioni. Ciò con particolare riguardo alle persone svantaggiate, nonché alle persone in condizioni di fragilità, prioritariamente con disabilità intellettive e con disturbi del neuro sviluppo, anche derivanti da malattie rare, e delle loro famiglie, associate e non, affinché sia loro garantito il diritto inalienabile ad una vita libera e tutelata, il più possibile indipendente nel rispetto della propria dignità.

Art. 5 – Attività di interesse generale

La Fondazione nel rispetto dell'art. 5 del d.lgs. 117/2017, persegue le proprie finalità attraverso lo svolgimento delle attività di interesse generale di seguito indicate:

- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa (*punto "d" elenco art.5 D.lgs. 117/17*);
- ricerca scientifica di particolare interesse sociale (*punto "h" elenco art.5 D.lgs. 117/17*);
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all' articolo 5 (*punto "i" art.5 elenco D.lgs. 117/17*);
- organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso (*punto "k" elenco art.5 D.lgs. 117/17*);
- formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa (*punto "l" elenco art.5 D.lgs. 117/17*);
- servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106 (*punto "p" elenco art.5 D.lgs. 117/17*);
- alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi (*punto "q" elenco art.5 D.lgs. 117/17*);
- organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche (*punto "r" elenco art.5 D.lgs. 117/17*);
- beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma

dell'articolo 5 (punto "u" elenco art.5 D.lgs. 117/17),

- promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (punto "W" elenco art.5 D.lgs. 117/17),
- riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata (punto "z" elenco art.5 D.lgs. 117/17).

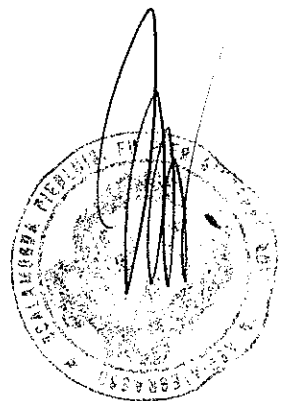
Le attività della Fondazione dovranno essere effettuate prevalentemente nell'ambito territoriale della Regione Lombardia.

La Fondazione, ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i., può svolgere attività diverse rispetto a quelle sopra indicate a condizione che siano secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale di cui sopra, e siano individuate con apposito atto deliberativo del Consiglio di Amministrazione.

La Fondazione, nel rispetto dei principi della Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità (in inglese *Convention on the Rights of Persons with Disabilities*, in sigla "CRPD"), ratificata dall'Italia con la legge 3 marzo 2009, n. 18, si ispira al modello della disabilità basato sui diritti umani e sulla qualità della vita ed opera nel campo della tutela dei diritti umani, civili e sociali, promuove, organizza e gestisce servizi, interventi e prestazioni in campo: sociale, sanitario, socio-sanitario, socio-assistenziale, socio-educativo, sportivo - ludico motorio, ricreativo, della ricerca scientifica, delle malattie rare, della formazione, della beneficenza, del tempo libero, delle attività culturali, etc. Il tutto in favore di persone svantaggiate, nonché di persone in condizioni di fragilità, prioritariamente con disabilità intellettive e con disturbi del neuro sviluppo, anche derivante da malattie rare, e delle loro famiglie, associati e non, favorendo la consapevolezza che la disabilità è un problema sociale e non privato.

In particolare, la Fondazione per il perseguimento delle proprie finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, a titolo indicativo e non esaustivo:

- a) promuove e sollecita la ricerca, la prevenzione, la cura, l'abilitazione e la riabilitazione sulle disabilità intellettive e sui disturbi del neuro sviluppo, anche derivanti da malattie rare, proponendo alle persone con disabilità e alle loro famiglie ogni utile informazione di carattere scientifico, normativo, sanitario e sociale ed operando per realizzare servizi, interventi e prestazioni inclusivi;
- b) promuove, in sinergia con Anffas Abbiategrasso, in tutte le sedi il principio dell'inclusione sociale, in particolare l'inclusione scolastica, la qualificazione professionale e l'inserimento inclusivo nel proprio contesto sociale e nel mondo del lavoro, con particolare riferimento ai progetti di vita individuali, partecipati e personalizzati;
- c) promuove e concorre, anche direttamente, alla formazione, qualificazione ed aggiornamento degli operatori impiegati nei servizi direttamente gestiti, nonché degli operatori sanitari, socio-sanitari, sociali, anche operanti nei servizi pubblici o in altri enti di terzo settore, nonché del personale docente e non impegnato nell'inclusione nelle scuole di ogni ordine e grado;
- d) forma le persone impiegate o da impiegare direttamente nelle attività



svolte dalla Fondazione, incluse le persone con disabilità (autorappresentanti), i volontari, gli operatori e chi, a vario titolo, concorre al perseguimento degli scopi sociali;

e) promuove, costituisce, gestisce ed amministra strutture e servizi, abilitativi, riabilitativi, sanitari, sociali, socio-sanitari, socio-assistenziali, educativi, assistenziali, formativi, socio-educativi, sportivi – ludico/motori, pre-promozionali e pre-sportivi, centri di formazione ed attività formative, strutture diurne e residenziali ed ogni altra attività connessa e pertinente, anche in modo tra loro congiunto.

f) promuove la costituzione, anche in rete, di enti di gestione idonei a rispondere ai bisogni ed alle aspettative delle persone alle quali le attività della Fondazione sono rivolte con particolare riferimento alle persone con disabilità intellettive e con disturbi del neuro sviluppo e ai loro familiari;

g) promuove, costituisce, amministra organismi editoriali e mediatici per la pubblicazione e la diffusione di informazioni che trattano i temi afferenti la disabilità.

Art. 6 – Adesione alla rete associativa di Anffas Nazionale

Le attività della Fondazione sono esercitate in coerenza con l'appartenenza alla rete associativa di Anffas Nazionale.

La Fondazione ha piena autonomia giuridica e conserva, pertanto, la propria autonomia decisionale, gestionale, operativa e patrimoniale secondo il presente Statuto, riconoscendo, che gli interventi e le attività di rappresentanza vanno poste in essere in sinergia, rispettivamente, con Anffas Abbiategrosso quelle a carattere territoriale, con Anffas Lombardia quelle a carattere regionale e con Anffas Nazionale quelle a carattere sovraregionale.

La Fondazione utilizza per le proprie attività e per la loro promozione ed identificazione, il marchio Anffas, registrato presso l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi, così come fornito da Anffas Nazionale, nei modi e nei termini indicati dallo Statuto di Anffas Nazionale stessa. Nell'eventualità di esclusione o di recesso da ente facente parte della rete associativa di Anffas Nazionale, il diritto all'utilizzo del marchio cessa automaticamente e lo stesso viene cancellato da ogni proprio segno distintivo e/o identificativo.

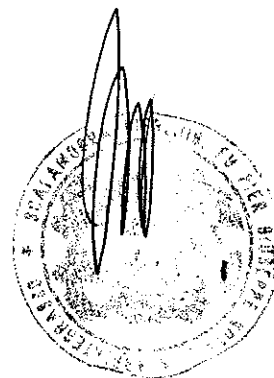
La Fondazione osserva lo Statuto, il Codice di Qualità ed Autocontrollo, contenente anche i riferimenti etici valoriali, i regolamenti e le deliberazioni di Anffas Nazionale e ne rispetta le linee politiche. Inoltre, a garanzia primaria delle persone destinatarie delle attività ed in coerenza con l'appartenenza alla rete di Anffas Nazionale e con riferimento ai connessi standard di qualità:

- esplica la propria attività in stretta sinergia e collaborazione con l'Associazione Anffas Abbiategrosso, nonché con Anffas Lombardia;
- si uniforma, facendolo proprio, al Codice di Qualità e Autocontrollo di Anffas Nazionale;
- redige i bilanci nei modi e nei termini di legge;
- redige il bilancio sociale, nei casi previsti dalla legge, nonché la valutazione di impatto sociale ove richiesta;
- fornisce espressamente all'atto di richiesta di adesione il consenso al trattamento dei dati identificativi della Fondazione e personali, comuni e particolari, da utilizzarsi ai vari livelli della rete associativa, ivi compresi i dati dei propri amministratori, delle persone con

disabilità, volontari, collaboratori, anche attraverso il sistema informatico di Anagrafica Unificata di Anffas Nazionale, aggiornandolo costantemente;

- inquadra il personale nell'ambito degli standard stabiliti dall'Ente Pubblico per i servizi gestiti, convenzionati o accreditati e secondo il CCNL Anffas o altro dalla stessa indicato;
- aderisce ad Anffas Nazionale, versando annualmente la quota associativa ed il contributo obbligatorio nei modi e nei termini definiti dalla stessa nonché ad Anffas Lombardia;
- aderisce al Consorzio degli autonomi enti a marchio Anffas La Rosa Blu, versando annualmente la quota associativa ed il contributo obbligatorio nei modi e nei termini definiti dal CDA del Consorzio;
- partecipa alle attività ed iniziative di Anffas Nazionale, nonché dell'Associazione Anffas Lombardia e di Anffas Abbiategrasso sostenendole anche economicamente con le modalità concordate tra le parti;
- rispetta, qualora tratti dati personali di persone fisiche per conto di Anffas Abbiategrasso – c.f. 03428590966, nonché di Anffas Nazionale o di Anffas Lombardia per le finalità della rete associativa (che sia quindi Titolare del trattamento), l'articolo 28 – "Responsabile del trattamento" - del Regolamento (UE) 2016/679.

Ferme restando le competenze e prerogative di Anffas Abbiategrasso. in caso di persistente situazione di inattività o di inadempimento di uno o più organi, nonché di ingovernabilità dell'Ente, il Presidente e/o i componenti del Consiglio di amministrazione, il Presidente dell'organo di controllo, possono richiedere ad Anffas Nazionale, d'intesa con Anffas Lombardia, la nomina di un "Tutor", ovvero una persona di comprovata esperienza delle dinamiche associative che, accettando la designazione, affianchi gli Organi, per un periodo non superiore ad un anno, nel ristabilire le corrette condizioni gestionali, nonché di rispetto delle linee ed indirizzi associativi, fatti salvi i provvedimenti che, in ogni caso, risultano di competenza dell'organo di controllo. La nomina del Tutor effettuata da Anffas Nazionale, d'intesa con l'Anffas Regionale deve essere condivisa con Anffas Abbiategrasso; tutti i soggetti a vario titolo interessati debbono agevolare le attività del tutor senza ostacolarne, in alcun modo, le attività ed attenendosi alle indicazioni fornite. Le attività del Tutor hanno valore meramente cogente in relazione al rispetto delle linee di politica associative, dello statuto, del regolamento e del Codice di Qualità ed Autocontrollo, mentre hanno valore consultivo non vincolante per gli aspetti relativi alle attività gestionali. Analoga iniziativa, in caso di persistenti criticità tali da determinare rischi per l'immagine associativa o in presenza di mancato rispetto delle linee di politica associativa anche in riferimento agli obblighi derivanti dall'appartenenza alla rete di Anffas ed a quanto sancito nel Codice di Qualità ed Autocontrollo, può essere assunta direttamente da Anffas Nazionale, con delibera motivata adottata dalla Giunta Esecutiva, d'intesa con Anffas Lombardia e con Anffas Abbiategrasso. Il rifiuto o la mancata collaborazione nelle attività di tutoraggio comportano l'automatico avvio della procedura di revoca del marchio e/o di esclusione di ente aderente nel rispetto delle vigenti previsioni statuarie e regolamentari. La Fondazione ed i componenti dei suoi Organi, con l'accettazione del tutoraggio per le suddette finalità, si impegna a rispettare le indicazioni del



Tutor, sottoponendo allo stesso preventivamente gli atti più rilevanti da porre in essere, agevolandone la partecipazione agli organi associativi. Anffas Nazionale quale titolare della nomina del tutor, è il soggetto a cui lo stesso deve costantemente riferirsi per ottenere le indicazioni sullo svolgimento della propria funzione nonché riferire tutti i fatti più rilevanti inerenti al proprio ufficio. Anffas Nazionale e Anffas Lombardia, congiuntamente o disgiuntamente, possono in qualsiasi momento procedere a verificare che le attività del Tutor siano realizzate in coerenza con il mandato ricevuto. La Fondazione, in uno con i componenti dei suoi Organi, con l'accettazione del tutoraggio esprime formale manleva nei confronti di Anffas Nazionale ed Anffas Lombardia, nonché del Tutor stesso da ogni e qualsiasi responsabilità ed onere derivanti dall'attività di tutoraggio. Gli eventuali oneri economici derivanti dal tutoraggio sono a carico della Fondazione.

Art. 7 – Patrimonio e fondo di gestione

Il patrimonio della Fondazione è stato costituito dalla dotazione iniziale formata da:

1. conferimento, da parte del Comune di Abbiategrasso, del diritto di proprietà sul terreno sito in Abbiategrasso e distinto nel Catasto Terreni al foglio 2 mappale 469. Detto terreno risultava gravato da diritto di superficie sino al 7 luglio 2043 a favore di A.N.F.F.A.S. Onlus, con sede in Roma, in forza di atto a rogito Notaio Pierluigi Scalamogna di Abbiategrasso in data 2 settembre 1994 repertorio n. 1026/124, registrato ad Abbiategrasso in data 13 settembre 1994 al n. 1087 serie 1, trascritto a Pavia in data 19 settembre 1994 ai nn. 10317/7490;

2. conferimento, da parte di ANFFAS ONLUS di Abbiategrasso, della somma di Euro 100.000,00 (euro centomila/00).

Avendo Anffas Onlus, con atto a rogito notaio Susanna Operamolla di Roma in data 17 maggio 2013, repertorio n. 16356/5083, registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Roma I in data 27 maggio 2013 al n. 14580 Serie 1T, trascritto a Pavia in data 27 maggio 2013 al n. 7433/5204, rinunciato, al diritto di superficie previsto nel comma precedente, l'intero compendio immobiliare, incluso il terreno ed i fabbricati ed i manufatti sullo stesso realizzati, risulta di totale proprietà della Fondazione e vincolato nella destinazione, affinché sia utilizzato per il perseguimento degli scopi della Fondazione ovvero per attività diretta e/o indiretta volta alla promozione, tutela, cura e al miglioramento delle condizioni di vita delle persone con disabilità intellettiva e/o con disturbi del neurosviluppo, nonché secondo quanto previsto nell'accordo di utilizzazione del marchio Anffas.

Il mantenimento e la conservazione del patrimonio costituiscono obbligo imprescindibile.

Il patrimonio della Fondazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Il patrimonio potrà essere incrementato da beni mobili e immobili che pervengano alla Fondazione a qualsiasi titolo, nonché da donazioni, eredità e legati destinati all'incremento del patrimonio medesimo per il raggiungimento dei fini istituzionali, dai fondi di riserva costituiti con eventuali avanzi di gestione espressamente destinati a fondo di dotazione.

Ai fini della personalità giuridica il patrimonio della Fondazione non potrà risultare inferiore e mantenuto nel tempo, a seguito dell'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, al limite previsto dall'articolo 22 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i..

FONDO DI GESTIONE

Costituiscono mezzi diretti alla realizzazione degli scopi della Fondazione e al fabbisogno delle necessità gestionali, purché non destinati all'incremento del patrimonio:

- le rendite del patrimonio;
- i contributi e i finanziamenti di privati o di società private;
- le elargizioni di enti e privati;
- le entrate derivanti da iniziative promosse dalla Fondazione e da quelle derivanti dall'eventuale svolgimento di attività diverse da quelle di interesse generale;
- proventi da raccolta fondi, effettuata anche in forma organizzata e continuativa;
- i contributi e i finanziamenti dello Stato e/o delle Regioni, delle Province dei Comuni, di enti o istituzioni pubblici, privati o del Terzo Settore, anche finalizzati al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
- i contributi di organismi europei e internazionali;
- la beneficenza, le donazioni, le oblazioni o i lasciti in natura o in denaro ed ogni altro eventuale introito non espressamente destinato all'aumento del patrimonio;
- i rimborsi, i corrispettivi, ricavi o entrate comunque denominate derivanti da attività svolte in convenzione e/o in accreditamento ovvero in qualsiasi altra forma, per l'esercizio del complesso delle attività della Fondazione;
- qualsiasi altra entrata derivante da attività diverse;
- ogni altra entrata finalizzata all'attività della Fondazione.

Art. 8 – Assenza di scopo di lucro

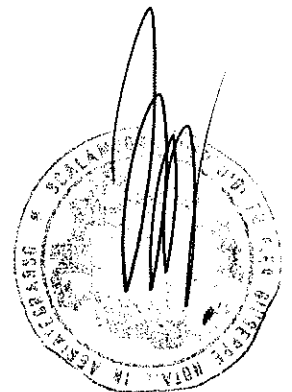
La Fondazione è senza scopo di lucro e persegue in via esclusiva o in via principale attività di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità a quanto previsto dal decreto legislativo 3 agosto 2017, n. 117 e sue successive modifiche ed integrazioni.

La Fondazione destina eventuali utili ed avanzi di gestione allo svolgimento dell'attività statutaria o ad incremento del patrimonio.

In conformità alla normativa vigente, non potrà essere effettuata in nessun caso la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominati, a fondatori, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di qualsiasi altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto.

In particolare, configurano distribuzione indiretta di utili le circostanze previste dall'articolo 8 comma 3 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 s.m.i., ovvero:

- la corresponsione ad amministratori, sindaci e a chiunque rivesta cariche sociali di compensi individuali non proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze o comunque superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni;
- la corresponsione a lavoratori subordinati o autonomi di retribuzioni o



compensi superiori del quaranta per cento rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi di cui all'art. 51 del D. lgs. n.81 del 2015, salvo comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale;

- l'acquisto di beni o servizi per corrispettivi che, senza valide ragioni economiche, siano superiori al loro valore normale;

- le cessioni di beni e le prestazioni di servizi, a condizioni più favorevoli di quelle di mercato, ai fondatori, ai componenti gli organi amministrativi e di controllo, a coloro che a qualsiasi titolo operino per l'organizzazione o ne facciano parte, ai soggetti che effettuano erogazioni liberali a favore dell'organizzazione, ai loro parenti entro il terzo grado ed ai loro affini entro il secondo grado, nonché alle società da questi direttamente o indirettamente controllate o collegate, esclusivamente in ragione della loro qualità, salvo che tali cessioni o prestazioni non costituiscano l'oggetto dell'attività di interesse generale;

- la corresponsione a soggetti diversi dalle banche e dagli intermediari finanziari autorizzati, di interessi passivi, in dipendenza di prestiti di ogni specie, superiori alla percentuale fissata dalla vigente normativa o aggiornata con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali.

Art. 9 – Risorse economiche

I mezzi ordinari per l'attività della Fondazione derivano dal reddito del patrimonio, dai proventi delle attività, da sovvenzioni, contributi ed erogazioni dello Stato, Enti Pubblici e privati, nonché da qualsiasi entrata economico-finanziaria non destinata ad incrementare il patrimonio.

Art. 10 – Organi della Fondazione

Sono organi della Fondazione:

- a) il Consiglio di Amministrazione;
- b) il Presidente della Fondazione;
- c) l'Organo di Controllo, anche monocratico, nonché di revisione legale dei conti, nel caso di superamento dei limiti previsti dall'art.31 D.lgs. n.117/2017 e s.m.i..

Nel caso in cui la funzione di revisione legale dei conti non sia esercitabile dall'Organo di Controllo, anche monocratico, e quando ricorrano le condizioni di cui dall'art.31 D.lgs. n.117/2017 e s.m.i., è nominato un revisore legale dei conti o una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

Tutte le cariche durano quattro anni ed i loro componenti possono essere rinnovati. Le stesse cessano e vanno rinnovate in una con l'approvazione del bilancio di esercizio relativo alla terza annualità di mandato.

In caso di corresponsione di compensi individuali, gli stessi devono essere attribuiti conformemente a quanto previsto dall'articolo 8 comma 3 lett. a) del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 11 – Il Consiglio di Amministrazione – Poteri

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione.

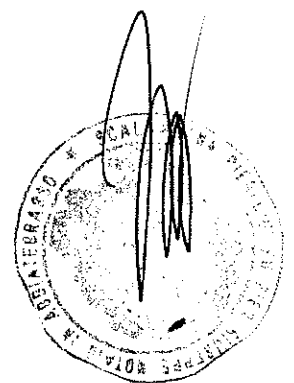
Spetta al Consiglio di Amministrazione, tra l'altro:

- a) approvare le direttive generali che disciplinano le attività, i criteri e le priorità delle iniziative della Fondazione;
- b) approvare il piano strategico e il piano delle azioni annuali;
- c) redigere ed approvare il bilancio preventivo e il bilancio di esercizio, nonché il bilancio sociale, nei casi previsti dalla legge, nonché la valutazione di impatto sociale, ove richiesta;
- d) deliberare sull'eventuale corresponsione di compensi ad uno o più componenti degli organi e dell'eventuale revisore legale;
- e) chiedere prestiti, mutui ed affidamenti bancari;
- f) acquisire immobili;
- g) aderire a consorzi o raggruppamenti di secondo grado;
- h) conferire procure generali o "ad negotia", per singoli atti o categorie di atti, determinando i limiti temporali e di spesa che dovranno essere preventivamente ed esplicitamente definiti;
- i) nominare e revocare il Presidente e il Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione;
- j) nominare e revocare l'Organo di Controllo, anche monocratico, di cui all'articolo 18 del presente statuto e/o il revisore legale dei conti;
- k) nominare Direttori, anche di area, stabilendone mansioni e conferendo i necessari poteri;
- l) deliberare sugli acquisti e sulle vendite immobiliari, sull'accettazione di liberalità, sull'accettazione di lasciti e/o donazioni, anche modali, sull'assunzione d'obbligazioni, sulle operazioni ipotecarie, cancellazioni, rinunce, surroghe o postergazioni d'ipoteche;
- m) approvare i regolamenti interni;
- n) deliberare le eventuali modifiche del presente Statuto, previa acquisizione del parere del Consiglio Direttivo dell'Associazione Anffas Abbiategrosso e del nulla osta di Anffas Nazionale;
- o) nominare eventualmente un Comitato Esecutivo, i Comitati Scientifici, i Comitati di Coordinamento dell'attività operativa, i Comitati di Controllo Gestionale ed ogni altro Organismo che reputi necessario per le attività della Fondazione, stabilendone mansioni ed eventuali compensi.
- p) deliberare in merito allo scioglimento della Fondazione con il voto favorevole dei tre quarti dei suoi componenti, previo parere obbligatorio e vincolante dell'Associazione Anffas Abbiategrosso.

Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale e senza limiti, nel rispetto di quanto previsto dal presente statuto.

Il Consiglio di amministrazione è altresì tenuto a:

- a) vigilare e controllare l'esecuzione delle delibere e dei programmi della Fondazione, nonché la conformità dell'impiego degli eventuali contributi ricevuti;
- b) garantire la rispondenza qualitativa dei servizi resi dalla Fondazione alle persone con disabilità e loro familiari che ne fruiscono, agli standard prescritti dalla normativa, uniformandosi al Codice di Qualità ed Autocontrollo di Anffas Nazionale;
- c) garantire il raccordo con l'Associazione Anffas Abbiategrosso, uniformandosi agli atti di indirizzo ed alle indicazioni fornite nelle sedi opportune e con le modalità previste da specifici accordi, anche supportandosi e sostenendosi reciprocamente.



Art. 12 – Nomina del Consiglio di Amministrazione e del Presidente

La Fondazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da sette componenti, compreso il Presidente.

I componenti sono nominati:

- in numero di cinque da Anffas Abbiategrasso, dei quali massimo due eventualmente tra i non associati;
- in numero di due dal Sindaco di Abbiategrasso.

Le nomine da parte del Sindaco del Comune di Abbiategrasso si configurano come mere designazioni, intese come espressione della rappresentanza della cittadinanza, e non si configurano – quindi - quali mandati fiduciari con rappresentanza; sicché è sempre esclusa qualsiasi forma di controllo da parte del Comune sull'operato dei designati.

Il Consiglio di Amministrazione, nella sua prima seduta, da tenersi entro dieci giorni dalla nomina, su convocazione del Consigliere più anziano di età, elegge nel proprio seno il Presidente ed il Vice-Presidente.

In caso di estinzione di Anffas Abbiategrasso i componenti, ad esclusione di quelli nominati dal Sindaco del Comune, vengono nominati da Anffas Lombardia o, in caso di assenza pure di essa, da Anffas Nazionale.

I singoli componenti degli organi o l'organo nella sua interezza possono essere revocati dal soggetto titolare della loro nomina in caso di gravi, persistenti e comprovati inadempimenti tali da recare pregiudizio alle finalità statuarie dell'ente o danno alla sua immagine o per mancato rispetto delle linee di indirizzo e di politica associativa. La delibera di revoca deve essere adeguatamente motivata e comunicata agli interessati entro 5 (cinque) giorni dalla sua adozione con mezzi che diano certezza del ricevimento. Unitamente alla delibera di revoca adottata dai soggetti titolari di nomina, la delibera deve indicare la nomina dei nuovi amministratori, senza soluzione di continuità.

Di norma, fermo restando gli specifici requisiti per l'Organo di Controllo e la revisione legale, non è previsto un particolare titolo di studio o di specializzazione per essere componente degli Organi; tuttavia, l'elezione alla carica di componente di un organo è subordinata alla preventiva verifica, tramite autocertificazione, del possesso di requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza, fatti salvi i requisiti previsti dall'art. 2382 del codice civile, nonché ogni altro requisito espressamente previsto dalle vigenti normative in materia e/o dal RUNTS.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione è nominato, in tempo utile per procedere al rinnovo dello stesso alla scadenza del proprio mandato, dal Consiglio Direttivo dell'Associazione Anffas Abbiategrasso nonché dal Sindaco del Comune di Abbiategrasso, ognuno per la quota di propria spettanza, su richiesta del Presidente uscente della Fondazione o in caso di inerzia da parte dell'Organo di Controllo.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione dura in carica quattro anni, con decorrenza dalla data della riunione di insediamento, la quale viene convocata dal Presidente del Consiglio uscente o, in mancanza dal Consigliere più anziano di età anagrafica entro 10 giorni dall'avvenuta nomina.

I membri del Consiglio possono essere riconfermati.

Nei casi di decesso, di dimissioni o del venir meno per qualsiasi motivo di un

componente del Consiglio di amministrazione, il titolare del potere di nomina, anche eventualmente su richiesta del Consiglio di amministrazione della Fondazione, provvede a nominare il sostituto, che resterà in carica fino alla scadenza naturale del Consiglio.

Qualora, per qualsiasi motivo, in corso di mandato, venisse meno la maggioranza dei Consiglieri in carica, l'intero Consiglio si intenderà decaduto, compreso il Presidente. Di tale evenienza dovranno essere immediatamente resi edotti gli Enti deputati alla nomina degli organi della Fondazione da parte del Presidente uscente o, in caso assenza ed inerzia, da parte dell'Organo di Controllo.

Laddove, per qualsiasi motivo, all'interno degli Organi o tra di essi venissero a determinarsi situazioni conflittuali insanabili o tali da impedire o pregiudicare la funzionalità della Fondazione, è obbligo del Presidente della Fondazione, o in sua assenza del Vicepresidente e/o del Presidente dell'Organo di Controllo, procedere a rendere edotti di ciò i soggetti titolari del potere di nomina e di revoca a cui sottoporre la situazione per le determinazioni del caso. Gli organi interessati, che si sottopongono alla valutazione, sono da considerarsi a tutti gli effetti dimissionari nella propria interezza.

La nomina dei nuovi componenti del Consiglio di Amministrazione, del Presidente e dell'Organo di Controllo, ove anch'esso venuto a mancare, dovrà avvenire entro il termine massimo di 15 (quindici) giorni dalla data di comunicazione dell'avvenuta cessazione.

Fino all'insediamento dei nuovi componenti degli Organi rimangono in carica, per l'ordinaria amministrazione, i componenti uscenti i cui poteri vengono assunti, in mancanza del Presidente e/o del Vicepresidente, dal componente rimasto in carica, più anziano di età.

Le nomine e/o revoche sono tempestivamente comunicate a cura dei soggetti aventi potere di nomina ad Anffas Nazionale e ad Anffas Lombardia.

Le cariche di Presidente, di Vicepresidente e di Consigliere di Amministrazione sono gratuite salvo quanto previsto dal presente statuto.

Art. 13 – Riunioni del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è convocato:

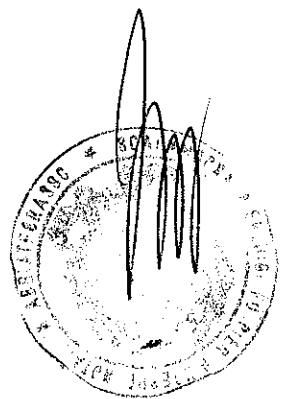
- su iniziativa del Presidente, di norma almeno una volta al bimestre.
- su richiesta motivata di almeno la metà più uno dei componendi del Consiglio di Amministrazione medesimo.

La convocazione è fatta almeno cinque giorni prima della riunione, a mezzo posta elettronica o altro mezzo equipollente con prova di avvenuta ricezione.

In caso di urgenza la convocazione potrà essere fatta mediante invio di telegramma, mezzi telefonici o posta certificata, inoltrata almeno 24 ore prima della data fissata per la riunione, con l'indicazione dell'ordine del giorno.

Le adunanze sono valide quando vi intervengano almeno la metà più uno dei consiglieri in carica.

Le adunanze possono essere svolte in presenza o a distanza o in modalità mista (parte in presenza e parte a distanza). Ove siano celebrate in modalità mista o a distanza dovranno essere assicurate modalità atte a garantire l'identificazione dei partecipanti, la loro espressione di voto e consentire di intervenire al dibattito.



Le votazioni sono palesi.

Le deliberazioni si considerano approvate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. A parità di voto, dopo un supplemento di discussione, si procede ad una nuova votazione. Nel caso permanga la parità prevale la parte a cui afferisce il voto del Presidente.

Qualora si tratti di deliberare sulle modifiche dello Statuto o sull'estinzione della Fondazione, le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione dovranno obbligatoriamente essere espresse con il voto favorevole di tre quarti dei componenti. Per le modifiche statutarie è necessario acquisire preventivamente il parere del Consiglio Direttivo dell'Associazione Anffas Abbiategrosso, del Sindaco del Comune di Abbiategrosso ed espresso nulla osta, sulle modifiche che si intendono adottare, da Anffas Nazionale.

Le copie e gli estratti dei verbali sono raccolti in ordine cronologico su apposito registro; fanno piena prova se firmati dal Presidente e dal Segretario verbalizzante.

L'amministratore che venga a trovarsi in una situazione di conflitto è tenuto a dichiararne la condizione ed allontanarsi dal Consiglio al momento della discussione e della deliberazione sul punto.

Il Presidente ha la facoltà di invitare ai lavori del Consiglio anche persone che non ne facciano parte, in qualità di relatori o uditori o esperti o chiunque ritenga utile per gli argomenti trattati.

Il Consiglio di Amministrazione può nominare un Segretario verbalizzante anche esterno al Consiglio. In questo caso il Segretario non ha diritto né di parola né di voto.

Il Consiglio di Amministrazione, in via eccezionale o di particolare urgenza, può riunirsi anche in mancanza di formale convocazione. In tal caso lo stesso è validamente costituito quando siano intervenuti tutti gli amministratori in carica e ne sia stato informato l'Organo di Controllo, anche ai fini della sua eventuale partecipazione.

Art. 14 – Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è il rappresentante legale della Fondazione.

Il Presidente rappresenta l'ente di fronte a terzi o in giudizio.

Il Presidente:

- a) convoca e presiede le adunanze del Consiglio di Amministrazione, adotta inoltre i provvedimenti d'urgenza quando non sia possibile convocare il Consiglio di Amministrazione, sottoponendo gli stessi alla ratifica del Consiglio nella seduta immediatamente successiva;
- b) stipula i contratti;
- c) firma i dispositivi di pagamento e d'incasso;
- d) sovrintende alla gestione amministrativa ed economica della Fondazione;
- e) vigila perché vengano osservate le norme statutarie e provvede a dare esecuzione alle delibere del Consiglio di Amministrazione;
- f) assume, anche nella funzione di capo del personale, tutte le funzioni relative agli adempimenti connessi alla gestione dei rapporti di lavoro della Fondazione, che è datore di lavoro, nel rispetto del CCNL applicato e delle vigenti disposizioni di legge;
- g) gestisce l'ordinaria amministrazione della Fondazione sulla base

delle indicazioni del Consiglio di Amministrazione, al quale comunque riferisce circa l'attività compiuta,

- h) in casi eccezionali di necessità e urgenza, può anche compiere atti di straordinaria amministrazione, ma in tal caso deve tempestivamente convocare il Consiglio di Amministrazione per la ratifica del suo operato;
- i) cura l'esecuzione delle deliberazioni e sorveglia il buon andamento amministrativo della Fondazione
- j) cura i rapporti con Anffas Abbiategrasso e con il Sindaco del Comune di Abbiategrasso, nonché con Anffas Lombardia e con Anffas Nazionale ed è garante del rispetto dei requisiti di appartenenza alla rete associativa della stessa e dei connessi obblighi ed adempimenti;

I poteri di cui al primo comma possono, in tutto o in parte, essere affidati con formale e circostanziata delibera del Consiglio di Amministrazione ad altro componente del Consiglio di Amministrazione o a terzi.

In caso di assenza o di impedimento del Presidente tutte le sue funzioni spettano al Vicepresidente. La firma del Vicepresidente è di per se dimostrativa dell'assenza o impedimento del Presidente.

Nel caso in cui il Presidente o il Vicepresidente rinuncino alla funzione, dichiarando di voler mantenere la carica di Consigliere, il Consiglio di Amministrazione provvede a nominare il nuovo Presidente/Vicepresidente tra gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione. Nel caso venga meno, per qualsiasi motivo, uno o più componenti del Consiglio di Amministrazione il soggetto che ha dato luogo alla relativa nomina provvede a nominare il sostituto che rimane in carica fino alla naturale scadenza del mandato del consigliere sostituito. In caso di dimissioni della, o nel caso venga meno, per qualsiasi motivo, la metà + 1 (uno) dei componenti, l'intero Organo, compreso il Presidente si intende decaduto ed i titolari del potere di nomina, ognuno per quanto di competenza dovranno provvedere alla nomina dell'intero Organo. I componenti rimasti in carica garantiscono la gestione della Fondazione sino all'insediamento del nuovo Organo. In tal caso le funzioni di Presidente, laddove venuto meno, sono assunte dal Consigliere più anziano di età.

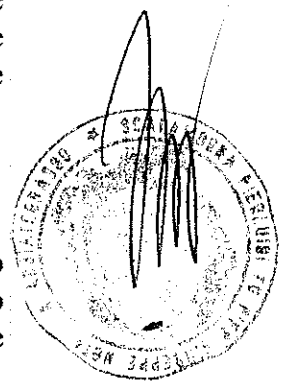
Art. 15 – Direttore Generale – Nomina e Revoca

È facoltà del Consiglio di Amministrazione nominare un Direttore Generale.

Il Direttore Generale è nominato dal Consiglio di Amministrazione a seguito di procedure comparative selettive, mediante le quali si accertano secondo principi meritocratici: la professionalità, la capacità e le attitudini richieste per la tipologia di posizione da ricoprire.

Per l'assunzione, l'inquadramento giuridico ed economico e la revoca del Direttore Generale si farà riferimento alle prescrizioni previste nel regolamento di assunzione del personale approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Nei casi di temporanea vacanza, assenza o impedimento di servizio prolungato del Direttore Generale o in caso di assenza della nomina, il Consiglio di Amministrazione può affidare temporaneamente per la durata massima di un anno rinnovabile, le funzioni dello stesso a soggetti in possesso dei requisiti necessari.



Art. 16 – Direttore Generale – Competenze

Il Direttore Generale, nell'ambito delle proprie funzioni e nel rispetto delle competenze attribuite al Consiglio di Amministrazione, esercita la gestione operativa della Fondazione nel rispetto degli indirizzi espressi dal Consiglio di Amministrazione.

Art. 17 – Albo dei Benemeriti

A cura del Consiglio di Amministrazione viene istituito e tenuto l'Albo dei Benemeriti su cui sono annotati, previa delibera del Consiglio di Amministrazione, gli Enti di ogni tipo e le persone fisiche che abbiano contribuito con la loro opera o con elargizioni al conseguimento degli scopi della Fondazione.

Art. 18 – Organo di Controllo e Revisione Legale dei Conti

L'Organo di Controllo è un organo, collegiale o monocratico, di controllo interno della Fondazione, nominato dal Consiglio di Amministrazione.

Ai componenti dell'Organo di Controllo si applica l'art.2399 del c.c., nonché ai fini dell'eventuale revoca o dimissioni o risoluzione consensuale per l'incarico di revisione legale dei conti, quanto previsto agli artt. 4, 5 e 7 del DM 261/2012.

I componenti dell'Organo di Controllo devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, co. 2, del codice civile.

Nel caso di Organo di Controllo collegiale i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno 1 (uno) dei componenti.

L'Organo di Controllo ha il compito di vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

L'Organo di Controllo può esercitare inoltre, al superamento dei limiti di cui all'art.31, co. 1 del D.lgs. n.117/2017 e s.m.i., la revisione legale dei conti. In tal caso, tutti i componenti, o l'unico componente in caso di organo monocratico, devono essere revisori legali iscritti nell'apposito registro.

L'Organo di Controllo accerta altresì la regolarità del bilancio preventivo e del bilancio di esercizio attestando, altresì, che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del D.lgs. 117/2017 e s.m.i.. A tali fini esso deve redigere una relazione relativa al rendiconto di esercizio di ogni anno, in cui documentare anche il carattere secondario e strumentale delle attività diverse. Il bilancio sociale dà altresì atto degli esiti del monitoraggio svolto dal revisore legale, ove nominato.

L'Organo di Controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle attività di interesse generale, le attività diverse, la raccolta fondi, la destinazione del patrimonio e l'assenza di scopo di lucro nonché sulla non distribuzione di utili.

L'Organo di Controllo può partecipare alle riunioni del Consiglio di amministrazione, esprimendo voto consultivo.

L'Organo di Controllo può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie

sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

L'Organo di Controllo esercita attività di impulso, per quanto di propria competenza in caso di inerzia, assenza o impedimento da parte del Presidente e/o del Consiglio di Amministrazione.

Art. 19 – Esercizio della Fondazione, bilancio di esercizio e bilancio preventivo

L'esercizio va dal 1° Gennaio al 31 Dicembre di ogni anno.

La Fondazione redige il bilancio di esercizio per competenza, formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale, con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'ente, e della relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'ente, le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Entro 180 giorni dalla fine dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione redige e approva, previo parere favorevole dell'Organo di Controllo, il Bilancio dell'esercizio, corredato della relazione dell'attività svolta durante l'esercizio e documentando nella relazione di missione il carattere secondario e strumentale delle attività diverse.

Entro il 30 novembre di ogni anno, inoltre, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione approva il bilancio preventivo. Esso dovrà contenere il documento programmatico sulle attività della Fondazione e le relative previsioni economiche e finanziarie.

La Fondazione, se tenuta per legge, redige il bilancio sociale, nel rispetto della normativa vigente in materia.

Art. 20 – Libri sociali

Oltre agli altri libri obbligatori, quali il libro inventario, il giornale di cassa, la Fondazione deve tenere:

- il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
- il libro delle deliberazioni dell'Organo di Controllo;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni degli altri eventuali organi sociali.

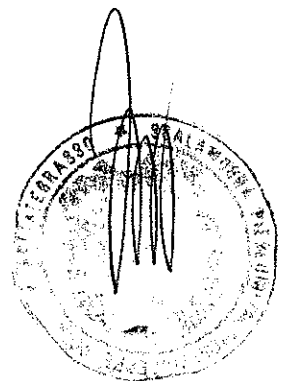
Tali libri devono essere presenti, conservati e costantemente aggiornati presso la sede legale della Fondazione, con la sola eccezione del libro dell'Organo di Controllo, ove collegiale, e/o del revisore legale, che può essere gestito e conservato a cura del Presidente del relativo Organo previa apposita dichiarazione da depositare agli atti della Fondazione stessa.

Art. 21 – Lavoratori e volontari

La Fondazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura.

La differenza retributiva tra i lavoratori della Fondazione, compresi i dirigenti, non può essere superiore al rapporto uno a otto, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda.

La Fondazione può avvalersi di volontari, che esprimono la volontà di contribuire alle attività di interesse generale in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro né diretto né indiretto ed esclusivamente per fini di solidarietà sociale ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 117/2017. Le prestazioni di attività di volontariato possono essere utilizzate in misura complementare e



non sostitutiva rispetto ai parametri di impiego di operatori professionali previsti dalle disposizioni vigenti.

Il numero dei volontari impiegati nelle attività non può essere superiore a quello dei lavoratori.

La Fondazione iscrive in un apposito registro vidimato i volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

La Fondazione deve assicurare i volontari contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. 117/17.

L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo neanche dal beneficiario.

Al volontario possono essere soltanto rimborsate le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e condizioni preventivamente stabiliti dalla Fondazione stessa, che in ogni caso devono rispettare i limiti stabiliti dal D. Lgs. 117/2017. Non è mai ammesso il rimborso forfettario.

La qualifica di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario è membro o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.

Art. 22 – Rapporti con l'Associazione ANFFAS ABBIATEGRASSO

La Fondazione e l'Associazione Anffas Abbiategrosso collaborano sinergicamente alle attività ed iniziative di comune interesse, concordando le modalità nelle sedi opportune, supportandosi e sostenendosi reciprocamente.

La Fondazione può avviare collaborazioni con gli altri Enti della Rete Anffas o altri Enti del Terzo Settore operanti sul proprio territorio anche potendo subentrare nelle attività gestionali nei modi e nelle forme concordate tra le parti, previa formale informativa ad Anffas Nazionale, Anffas Lombardia e ad Anffas Abbiategrosso.

La Fondazione si riconosce nelle linee politiche d'indirizzo di Anffas Nazionale, nonché anche in ragione della sua origine, collabora sinergicamente con Anffas Abbiategrosso e ne sostiene le attività e le iniziative, anche dal punto di vista economico, nel comune perseguimento dei reciproci fini statutari, fissandone le modalità attraverso appositi accordi.

In tale ottica, il piano strategico e il programma di attività di cui all'art. 13 comma 1 lett. b) saranno sottoposti, da parte della Fondazione, al preventivo parere consultivo del Consiglio Direttivo dell'Associazione Anffas Abbiategrosso

prima della loro approvazione; inoltre, entro 30 giorni dalla sua adozione, il bilancio di esercizio della Fondazione sarà trasmesso, per conoscenza, all'Associazione Anffas Abbiategrosso.

Art. 23 – Scioglimento

Fermo restando quanto previsto all'art.11 del presente Statuto, qualora il Consiglio di Amministrazione ritenesse esaurito lo scopo sociale o per sopravvenuta impossibilità di realizzare lo scopo sociale o per qualsiasi ragione credesse di dover sciogliere la Fondazione, nominerà a maggioranza dei due terzi, uno o più liquidatori previa dichiarazione di estinzione da parte dell'Autorità governativa ai sensi di Legge.

Art. 24 – Devoluzione del patrimonio

In caso di estinzione della Fondazione, il patrimonio residuo che risulterà dalla liquidazione sarà devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'articolo 45 del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117, a favore:

* di un Ente del Terzo Settore individuato, al momento della devoluzione, dal Comune di Abbiategrasso, anche tra quelli dallo stesso partecipati nei limiti di legge, per quanto residuo dal compendio immobiliare insistente sul terreno contrassegnato in catasto al foglio 2 mappale 469 con tutti i manufatti e fabbricati sullo stesso realizzati, salvo quanto previsto nel comma successivo;

* di Anffas Abbiategrasso o di altro Ente del Terzo Settore aderenti alla rete associativa di Anffas Nazionale, individuato al momento della devoluzione.

Qualora alla data della devoluzione la normativa lo permettesse, e sempre previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'articolo 45 del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117, la parte patrimoniale corrispondente al terreno sito in Abbiategrasso e distinto nel catasto Terreni al foglio 2 mappale 469 e i manufatti e fabbricati su di esso realizzati, eventualmente facente parte del patrimonio residuo, sarà devoluta al Comune di Abbiategrasso.

Art. 25 – Entrata in vigore dello Statuto. Norme transitorie

La Fondazione è retta secondo il presente Statuto dalla data di iscrizione nel RUNTS.

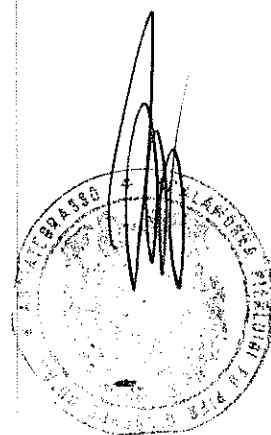
Gli organi attualmente in carica permangono fino alla loro scadenza. Al primo rinnovo si seguiranno le norme previste dagli articoli del presente statuto.

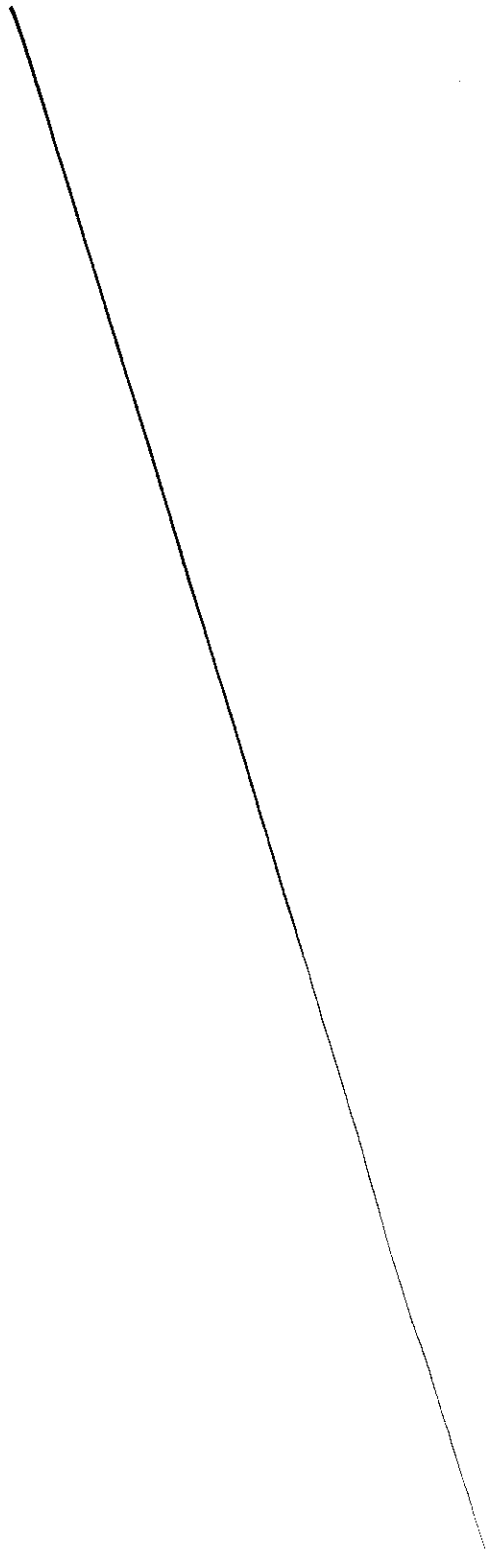
Art. 26 – Norme finali

Per quanto non previsto nel presente Statuto, si rinvia alle leggi vigenti in materia e alle successive modificazioni delle stesse che dovessero intervenire, con particolare riferimento al D.Lgs. 117/2017.

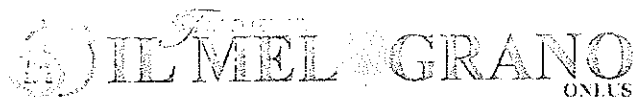
F.to: Cussigh Rita

Pierluigi Scalamogna (Impronta Sigillo Notarile)





Allegato "B" al N. 46516/2233 di rep.



Strada per Cassinetta 27 – 20081 Abbiategrasso

C.F. e P.I. 07876710968 e.mail: fondmelograno@virgilio.it www.fondazioneilmelograno.it

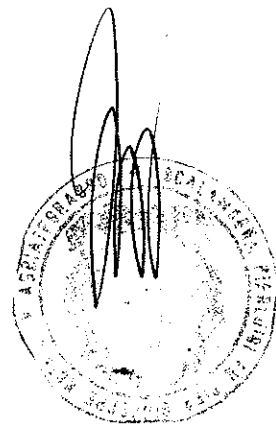
Bilancio di Esercizio

2025

Completo della Relazione di Missione
nonché della Relazione del Revisore Unico
Varato dal CdA in data 17 febbraio 2026

Abbiategrasso, 17 Marzo 2026

Giuseppe Rite
[Signature]



STATO PATRIMONIALE		ANNO 2025	ANNO 2024
ATTIVO			
A) quote associative o apporti ancora dovuti		€ 0	€ 0
Totale quote associative o apporti ancora dovuti			
B) immobilizzazioni			
I immobilizzazioni immateriali		€ 0	€ 44
1) costi di impianto e ampliamento		€ 0	€ 0
2) costi di sviluppo		€ 0	€ 0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		€ 0,00	€ 0,00
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili		€ 0	€ 0
5) avviamento		€ 0	1
6) immobilizzazioni in corso e acconti		€ 381	€ 634
7) altre			
Totale.		€ 381	€ 679
II immobilizzazioni materiali		€ 3.469.470	€ 3.582.204
1) terreni e fabbricati		€ 0	€ 1.096
2) impianti e macchinari		€ 29.889	€ 42.932
3) attrezzature		€ 0	€ 0
4) altri beni		€ 633.943	€ 510.650
5) immobilizzazioni in corso e acconti			
Totale.		€ 4.133.302	€ 4.136.882
III immobilizzazioni finanziarie			
Totale.		€ 0	€ 0
Totale immobilizzazioni		€ 4.133.682	€ 4.137.561
C) attivo circolante			
I rimanenze		€ 0	€ 0
1) materie prime, sussidiarie e di consumo		€ 0	€ 0
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		€ 0	€ 0
3) lavori in corso su ordinazione		€ 0	€ 0
4) prodotti finiti e merci		€ 0	€ 0
5) acconti		€ 0	€ 0
Totale.		€ 0	€ 0
II crediti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		€ 14.925	€ 0
1) verso utenti e clienti		€ 0	€ 0
2) verso associati e fondatori		€ 612	€ 612
3) verso enti pubblici		€ 0	€ 0
4) verso soggetti privati per contributi		€ 0	€ 0
5) verso enti della stessa rete associativa		€ 0	€ 0
6) verso altri enti del Terzo settore		€ 0	€ 0
7) verso imprese controllate		€ 0	€ 0
8) verso imprese collegate		€ 1.693	€ 5.856
9) crediti tributari		€ 1.693	€ 5.856
- entro 12 mesi		€ 0	€ 0
- oltre 12 mesi		€ 0	€ 0
10) da 5 per mille		€ 0	€ 0
11) imposte anticipate		€ 0	€ 0
12) verso altri		€ 0	€ 0
- entro 12 mesi		€ 0	€ 0
- oltre 12 mesi			
Totale.		€ 17.230	€ 6.468
III attività finanziarie non immobilizzate		€ 0	€ 0
1) partecipazioni in imprese controllate		€ 0	€ 0
2) partecipazioni in imprese collegate		€ 0	€ 0
3) altri titoli		€ 0	€ 0
Totale.		€ 0	€ 0
IV disponibilità liquide		€ 360.361	€ 91.174
1) depositi bancari e postali		€ 0	€ 0
2) assegni		€ 11	€ 29
3) denaro e valori in cassa			
Totale.		€ 360.372	€ 91.202
Totale attivo circolante		€ 377.602	€ 97.670
D) ratei e risconti		€ 3.211	€ 5.129
Totale ratei e risconti			
TOTALE ATTIVO		€ 4.514.495	€ 4.240.360

PASSIVO			
A) patrimonio netto			
I capitale - fondo di dotazione dell'ente			
	Totale.	€ 1.964.689	€ 2.026.240
II patrimonio vincolato			
1) riserve Statutarie		€ 0	€ 0
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali		€ 1.695.902	€ 1.326.703
3) riserve vincolate destinate da terzi		€ 0	€ 0
	Totale.	€ 1.695.902	€ 1.326.703
III patrimonio libero			
1) riserve di utili o avanzi di gestione		€ 0	€ 0
2) altre riserve		€ 0	€ 0
	Totale.	€ 0	€ 0
IV) avanzo/disavanzo d'esercizio		(- 52.971,59)	(- 61.550,97)
Totale patrimonio netto		€ 3.607.620	€ 3.291.393
B) fondi per rischi e oneri			
1) fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili		€ 0	€ 0
2) fondo per imposte, anche differite		€ 0	€ 0
3) altri accantonamenti		€ 0	€ 0
	Totale fondi per rischi e oneri	€ 0	€ 0
C) trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			
Totale Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato		€ 0	€ 0
D) debiti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo			
1) debiti verso banche		€ 887.621	€ 946.704
- entro 12 mesi		€ 57.327	€ 57.327
- oltre 12 mesi		€ 830.294	€ 889.377
2) debiti verso altri finanziatori		€ 0	€ 0
- entro 12 mesi		€ 0	€ 0
- oltre 12 mesi		€ 0	€ 0
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti		€ 0	€ 0
- entro 12 mesi		€ 0	€ 0
- oltre 12 mesi		€ 0	€ 0
4) debiti verso enti della stessa rete associativa		€ 0	€ 0
- entro 12 mesi		€ 0	€ 0
- oltre 12 mesi		€ 0	€ 0
5) debiti per erogazioni liberali condizionate		€ 0	€ 0
- entro 12 mesi		€ 0	€ 0
- oltre 12 mesi		€ 0	€ 0
6) acconti		€ 0	€ 0
- entro 12 mesi		€ 0	€ 0
- oltre 12 mesi		€ 0	€ 0
7) debiti verso fornitori		€ 9.088	€ 89
- entro 12 mesi		€ 9.088	€ 89
- oltre 12 mesi		€ 0	€ 0
8) debiti verso imprese controllate e collegate		€ 0	€ 0
- entro 12 mesi		€ 0	€ 0
- oltre 12 mesi		€ 0	€ 0
9) debiti tributari		€ 10.167	€ 2.353
- entro 12 mesi		€ 10.167	€ 2.353
- oltre 12 mesi		€ 0	€ 0
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		€ 0	€ 0
- entro 12 mesi		€ 0	€ 0
- oltre 12 mesi		€ 0	€ 0
11) debiti verso dipendenti e collaboratori		€ 0	€ 0
- entro 12 mesi		€ 0	€ 0
- oltre 12 mesi		€ 0	€ 0
12) altri debiti		€ 0	€ 0
- entro 12 mesi		€ 0	€ 0
- oltre 12 mesi		€ 0	€ 0
	Totale debiti	€ 906.875	€ 948.968
E) ratel e risconti		€ 0	€ 0
	Totale ratel e risconti	€ 0	€ 0
	TOTALE PASSIVO	€ 4.514.495	€ 4.240.360

Cussigh Rita

 Il Presidente
 F.to Rita Cussigh
 Cussigh Rita

3	1	1	1
---	---	---	---

CONTO ECONOMICO

ANNO 2023

ANNO 2024

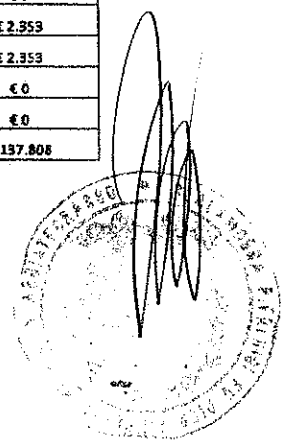
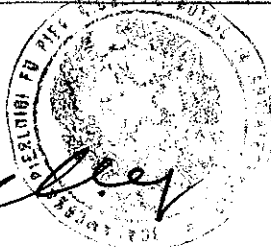
ONERI E COSTI

A	I	A		A) Costi e oneri da attività di interesse generale		
A	I		1	1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	€ 0	€ 0
A	I		2	2) Servizi	€ 13.959	€ 8.109
A	I			1.02.01 QUOTE SOCIALI - SEDE NAZIONALE	€ 0	€ 0
A	I			1.02.02 QUOTE SOCIALI - SEDE REGIONALE	€ 0	€ 0
A	I			1.02.03 QUOTE PER ADESIONI A ORGANISMI PARITETICI	€ 214	€ 120
A	I			1.02.04 ENERGIA ELETTRICA	€ 0	€ 0
A	I			1.02.05 PULIZIA	€ 0	€ 0
A	I			1.02.06 SPESE DI RISCALDAMENTO	€ 0	€ 0
A	I			1.02.07 SERVIZI TELEFONICI, CONNESSIONE, TELEGRAFICI E TELEX	€ 0	€ 0
A	I			1.02.08 ACQUA	€ 0	€ 0
A	I			1.02.09 GISCOSTRUTTO	€ 0	€ 0
A	I			1.02.10 SPESE PER AUTOMEZZI	€ 0	€ 0
A	I			1.02.11 SERVIZI DI MENSA E RISTORAZIONE	€ 0	€ 0
A	I			1.02.12 PUBBLICITA' E PROMOZIONE	€ 0	€ 0
A	I			1.02.13 CANONI DI ACCETTAZIONE	€ 1.795	€ 1.539
A	I			1.02.14 ASSICURAZIONI DIVERSE	€ 2.476	€ 1.328
A	I			1.02.15 SERVIZI VARI	€ 610	€ 80
A	I			1.02.16 ASSEMBLEE ED EVENTI ISTITUZIONALI	€ 0	€ 0
A	I			1.02.17 VIAGGI, SOGGIORNO E RIMBORSI VARI	€ 0	€ 0
A	I			1.02.18 RIMBORSI ORGANI ISTITUZIONALI	€ 0	€ 0
A	I			1.02.19 SPESE SERVIZI BANCARI	€ 417	€ 456
A	I			1.02.20 CONSULENZE VARIE (TECNICHE, NOTARILI, AMMINISTRATIVE ETC)	€ 9.567	€ 1.630
A	I			1.02.21 COLLABORAZIONI OCCASIONALI	€ 0	€ 0
A	I			1.02.22 COLLABORAZIONI A PROGETTO	€ 0	€ 0
A	I			1.02.23 CONSULENZE MEDICHE	€ 0	€ 0
A	I			1.02.24 CONSULENZE LEGALI	€ 0	€ 0
A	I			1.02.25 ONERI SOCIALI COLLABORAZIONI A PROGETTO	€ 0	€ 0
A	I			1.02.26 MANUTENZIONI E RIPARAZIONI BENI IMMOBILI	€ 0	€ 2.772
A	I			1.02.27 MANUTENZIONI E RIPARAZIONI BENI MOBILI	€ 0	€ 0
A	I			1.02.28 SPESE PER PROGETTI SPECIFICI	€ 0	€ 0
A	I		3	3) Godimento beni di terzi	€ 4.709	€ 0
A	I			1.03.01 AFFITTI E LOCAZIONI PASSIVE	€ 4.709	€ 0
A	I		4	4) Per il personale	€ 0	€ 0
A	I			a). Salari e stipendi	€ 0	€ 0
A	I			b). Oneri sociali	€ 0	€ 0
A	I			c). T.F.R.	€ 0	€ 0
A	I			d). Trattamento di quiescenza e simili	€ 0	€ 0
A	I			e). Altri costi del personale	€ 0	€ 0
A	I		5	5) Ammortamenti	€ 127.171	€ 128.788
A	I			a). Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	€ 296	€ 568
A	I			1.05.01 A AMMORTAMENTO COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO	€ 44	€ 314
A	I			1.05.02 A AMMORTAMENTO COSTI DI SVILUPPO	€ 0	€ 0
A	I			1.05.03 A AMMORTAMENTO COSTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DIRITTI DI U	€ 0	€ 0
A	I			1.05.04 A AMMORTAMENTO CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMIL	€ 0	€ 0
A	I			1.05.05 A AMMORTAMENTO AVVIAMENTO	€ 0	€ 0
A	I			1.05.06 A AMMORTAMENTO ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	€ 254	€ 254
A	I			b). Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	€ 126.875	€ 128.220

1	2	3	4	5	CONTO ECONOMICO	ANNO 2025	ANNO 2024
A	I				1.05.03 B. AMM.TO ORDINARIO TIPORENTI E FARMACI	€ 112.754	€ 112.754
A	I				1.05.02 B. AMM.TO ORDINARIO IMPIANTI E ATTREZZATURE	€ 1.096	€ 2.162
A	I				1.05.09 B. AMM.TO ORDINARIO ALTRI BENI MATERIALI	€ 13.043	€ 13.264
A	I				c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	€ 0	€ 0
A	I				d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo	€ 0	€ 0
A	I		6		6) Accantonamenti per rischi e oneri	€ 0	€ 0
A	I		7		7) Oneri diversi di gestione	€ 1.641	€ 975
A	I				1.07.013 IMPOSTE COMUNALI - ICI - TACCA RIFIUTI	€ 0	€ 0
A	I				1.07.02 DIRITTO ANNUALE CCIAA	€ 18	€ 18
A	I				1.07.03 IMPOSTA DI REGISTRO	€ 0	€ 254
A	I				1.07.04 IMPOSTA DI BOLLO - CONTRIBUTI UNIFICATI	€ 0	€ 0
A	I				1.07.05 VIDIMAZIONI LIBRI SOCIALI	€ 0	€ 0
A	I				1.07.06 SANZIONI AMMINISTRATIVE	€ 0	€ 34
A	I				1.07.15 ALTRI COSTI	€ 1.623	€ 560
A	I		8		8) Rimanenze iniziali	€ 0	€ 0
			9		9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	€ 0	€ 0
			10		10) Utilizzo riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	-€ 30.801	-€ 31.754
A	I				Totale	€ 117.709	€ 106.118
A	III	B			B) Costi e oneri da attività diverse		
A	III				Totale	€ 0	€ 0
A	II	C			C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi		
			1		1) Oneri per raccolte fondi abituali	€ 1.224	€ 0
A	II				3.01.01. RACCOLTA FONDI PROGETTI ISTITUZIONALI	€ 1.224	€ 0
					3.01.01.01 ONERI PER ACQUISTO BENI	€ 1.224	€ 0
					3.01.01.02 ONERI PER ACQUISTO SERVIZI	€ 0	€ 0
					3.01.01.03 ONERI PER NOLEGGI, AFFITTI O UTILIZZO ATTREZZATURE	€ 0	€ 0
					3.01.01.04 ONERI PROMOZIONALI PER LA RACCOLTA	€ 0	€ 0
					3.01.01.06 ONERI PER RIMBORSI A VOLONTARI	€ 0	€ 0
			2		2) Oneri per raccolte fondi occasionali	€ 0	€ 0
			3		3) Altri oneri	€ 0	€ 0
A	II				Totale	€ 1.224	€ 0
A	IV	D			D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali		
A	IV		1		1) Su rapporti bancari	€ 0	€ 0
A	IV		2		2) Su prestiti	€ 27.593	€ 29.937
					4.02.01 INTERESSI PASSIVI	€ 27.593	€ 29.937
					4.02.02 RESTITUZIONE QUOTA CAPITALE	€ 0	€ 0
A	IV		3		3) Da patrimonio edilizio	€ 0	€ 0
					4.03.01 MANUTENZIONI ORDINARIE	€ 0	€ 0
					4.03.03 MINUSVALENZE	€ 0	€ 0
A	IV		4		4) Da altri patrimoni immobiliari	€ 0	€ 0
A	III		5		5) Accantonamenti per rischi e oneri	€ 0	€ 0
			6		6) Altri oneri	€ 255.995	€ 0
A	IV				Totale	€ 283.588	€ 29.937
A		E			E) Costi e oneri di supporto generale		
					Totale	€ 0	€ 0
					Imposte	€ 14.400	€ 2.353
A	III				8.01 IMPOSTE E TASSE - I.R.E.S.	€ 14.400	€ 2.353
A	III				8.01 IMPOSTE E TASSE - I.R.A.P.	€ 0	€ 0
A					Avanzo d'esercizio	€ 0	€ 0
A					Totale oneri e costi	€ 416.921	€ 137.808

Cussigh Rita

[Signature]



1 1 1 1

CONTO ECONOMICO

ANNO 2021

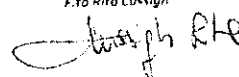
ANNO 2024

PROVENTI E RICAVI

B	I	A	A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
B	I	1	1) Proventi da quote associative e apporti fondatori	€ 0	€ 0
B	I	2	2) Proventi dagli apporti per attività mutuali	€ 0	€ 0
B	I	3	3) Ricavi per prestazioni e contributi ad associati e fondatori	€ 0	€ 0
B	I	4	4) Erogazioni liberali	€ 49.547	€ 30.570
B	I	5	5) Proventi del 5 per mille	€ 4.642	€ 5.159
		6	6) Contributi da soggetti privati	€ 0	€ 0
		7	7) Ricavi per prestazioni e contributi a terzi	€ 0	€ 0
		8	8) Contributi da enti pubblici	€ 0	€ 0
		9	9) Proventi da contratti con enti pubblici	€ 0	€ 0
		10	10) Altri ricavi, rendite e proventi	€ 4	€ 0
		11	11) Rimanenze finali	€ 0	€ 0
			Totale	€ 53.243	€ 35.729
B	III	B	B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
B	III	1	1) Ricavi per prestazioni e contributi ad associati e fondatori	€ 0	€ 0
B	III	2	2) Contributi da soggetti privati	€ 0	€ 0
B	III	3	3) Ricavi per prestazioni e contributi a terzi	€ 0	€ 0
B	III	4	4) Contributi da enti pubblici	€ 0	€ 0
B	III	5	5) Proventi da contratti con enti pubblici	€ 0	€ 0
		6	6) Altri ricavi, rendite e proventi	€ 0	€ 0
		7	7) Rimanenze finali	€ 0	€ 0
			Totale	€ 0	€ 0
B	II	C	C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
		1	1) Ricavi per raccolte fondi abituali	€ 38.570	€ 25.490
A	II		3.01.01 RACCOLTA FONDI PROGETTI ISTITUZIONALI	€ 38.570	€ 25.490
			3.01.01.01 LIBERALITA' MONETARIE	€ 38.570	€ 25.490
			3.01.01.02 VALORE DI MERCATO LIBERALITA' NON MONETARIE	€ 0	€ 0
			3.01.01.03 ALTRI PROVENTI	€ 0	€ 0
A	II		3.01.02 RACCOLTA FONDI 2	€ 0	€ 0
A	II		3.01.03 RACCOLTA FONDI 3	€ 0	€ 0
A	II	2	2) Ricavi per raccolte fondi occasionali	€ 0	€ 0
A	II		3.02.01 RACCOLTA FONDI 1	€ 0	€ 0
A	II		3.02.02 RACCOLTA FONDI 2	€ 0	€ 0
A	II		3.02.03 RACCOLTA FONDI 3	€ 0	€ 0
		3	3) Altri Ricavi	€ 0	€ 0
			Totale	€ 38.570	€ 25.490
B	IV	D	D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
B	IV	1	1) Da rapporti bancari	€ 6.513	€ 4.988
B	IV	2	2) Da altri investimenti finanziari	€ 0	€ 1.856
			4.02.01 INTERESSI ATTIVI	€ 0	€ 0
			4.02.02 ALTRI PROVENTI FINANZIARI	€ 0	€ 0
B	IV	3	3) Da patrimonio edilizio	€ 265.624	€ 0
			4.03.01 LOCAZIONI ATTIVE	€ 57.645	€ 0
			4.03.02 ALTRI PROVENTI	€ 207.978	€ 0
B	IV	4	4) Da altri beni patrimoniali	€ 0	€ 0
			4.04.01 LOCAZIONI ATTIVE	€ 0	€ 0
			4.04.02 PLUSVALENZE	€ 0	€ 0
			Totale	€ 272.136	€ 6.854
B	V	E	E) Proventi di supporto generale		
B	V	2	5.02. Altri proventi di supporto generale	€ 0	€ 8.184
			Totale	€ 0	€ 8.184
			Disavanzo d'esercizio	€ 52.972	€ 61.551
B			Totale proventi e ricavi	€ 416.921	€ 137.808

Il Presidente

F.to Rita Cusvigh



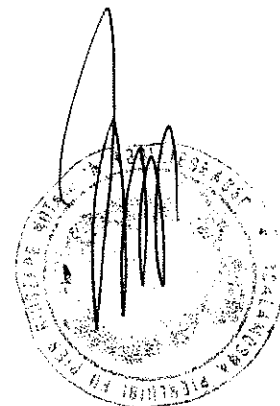
BILANCIO DI ESERCIZIO 2025

ONERI E COSTI	Esercizio 2025	Esercizio 2024
A) Costi e oneri da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	€ 0	€ 0
2) Servizi	€ 14.989	€ 8.109
3) Godimento beni di terzi	€ 4.709	€ 0
4) Per il personale	€ 0	€ 0
5) Ammortamenti	€ 127.171	€ 128.788
6) Accantonamenti per rischi e oneri	€ 0	€ 0
7) Oneri diversi di gestione	€ 1.641	€ 975
8) Rimanenze finali	€ 0	€ 0
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	€ 0	€ 0
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	€ 30.801	€ 31.754
Totale	€ 117.709	€ 105.318
B) Costi e oneri da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	€ 0	€ 0
2) Servizi	€ 0	€ 0
3) Godimento beni di terzi	€ 0	€ 0
4) Personale	€ 0	€ 0
5) Ammortamenti	€ 0	€ 0
6) Accantonamenti per rischi e oneri	€ 0	€ 0
7) Oneri diversi di gestione	€ 0	€ 0
8) Rimanenze finali	€ 0	€ 0
Totale	€ 0	€ 0
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolta fondi abituali	€ 1.224	€ 0
2) Oneri per raccolta fondi occasionali	€ 0	€ 0
3) Altri oneri	€ 0	€ 0
Totale	€ 1.224	€ 0

PROVENTI E RICAVI	Esercizio 2025	Esercizio 2024
A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Proventi da quote associative e apporti fondatori	€ 0	€ 0
2) Proventi degli associati per attività mutuali	€ 0	€ 0
3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	€ 48.597	€ 30.570
4) Erogazioni liberali	€ 4.642	€ 5.159
5) Proventi dei 5 per mille	€ 0	€ 0
6) Contributi da soggetti privati	€ 0	€ 0
7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	€ 0	€ 0
8) Contributi da enti pubblici	€ 0	€ 0
9) Proventi da contratti con enti pubblici	€ 0	€ 0
10) Altri ricavi, rendite e proventi	€ 4	€ 0
11) Rimanenze finali	€ 0	€ 0
Totale	€ 53.243	€ 35.729
Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	€ 64.466	€ 70.309
B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	€ 0	€ 0
2) Contributi da soggetti privati	€ 0	€ 0
3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	€ 0	€ 0
4) Contributi da enti pubblici	€ 0	€ 0
5) Proventi da contratti con enti pubblici	€ 0	€ 0
6) Altri ricavi, rendite e proventi	€ 0	€ 0
7) Rimanenze finali	€ 0	€ 0
Totale	€ 0	€ 0
Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	€ 0	€ 0
C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Proventi da raccolta fondi abituali	€ 38.570	€ 25.490
2) Proventi da raccolta fondi occasionali	€ 0	€ 0
3) Altri proventi	€ 0	€ 0
Totale	€ 38.570	€ 25.490
Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	€ 37.346	€ 25.490

Cusip Rho

[Signature]



BILANCIO DI ESERCIZIO 2025

ONERI E COSTI	Esercizio 2025	Esercizio 2024
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	€ 0	€ 0
2) Su prestiti	€ 27.593	€ 29.337
3) Da patrimonio edilizio	€ 0	€ 0
4) Da altri patrimoni immobiliari	€ 0	€ 0
5) Accantonamenti per rischi e oneri	€ 0	€ 0
6) Altri oneri	€ 255.995	€ 0
Totale	€ 283.588	€ 29.337
E) Costi e oneri di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	€ 0	€ 0
2) Servizi	€ 0	€ 0
3) Godimento beni di terzi	€ 0	€ 0
4) Personale	€ 0	€ 0
5) Ammortamenti	€ 0	€ 0
6) Accantonamenti per rischi e oneri	€ 0	€ 0
7) Altri oneri	€ 0	€ 0
8) Accantonamento e riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	€ 0	€ 0
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	€ 0	€ 0
Totale	€ 0	€ 0
Totale oneri e costi	€ 402.521	€ 135.455
Imposte	€ 14.400	€ 2.353

Costi e proventi figurativi	Esercizio 2025	Esercizio 2024
Costi figurativi		
1) da attività di interesse generale	€ 0	€ 0
2) da attività diverse	€ 12.080	€ 12.080
Totale	€ 12.080	€ 12.080

PROVENTI E RICAVI	Esercizio 2025	Esercizio 2024
D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Da rapporti bancari	€ 6.513	€ 1.884
2) Da altri investimenti finanziari	€ 0	€ 0
3) Da patrimonio edilizio	€ 265.624	€ 0
4) Da altri beni patrimoniali	€ 0	€ 0
Totale	€ 272.136	€ 1.884
E) Proventi di supporto generale		
5.01. Proventi da distacco del personale	€ 11.452	€ 23.883
5.02. Altri proventi di supporto generale	€ 0	€ 0
Totale	€ 11.452	€ 23.883
Totale proventi e ricavi	€ 283.588	€ 25.767
Avanzo/disavanzo attività di supporto generale (+/-)	€ 0	€ 0
Avanzo/disavanzo prima delle imposte (+/-)	€ 36.572	€ 19.158
Avanzo/disavanzo d'esercizio	€ 52.972	€ 11.553

Proventi figurativi	Esercizio 2025	Esercizio 2024
1) da attività di interesse generale	€ 0	€ 0
2) da attività diverse	€ 0	€ 12.080
Totale	€ 0	€ 12.080

Il Presidente

Elio Rita Cusign
11/01/2025

RELAZIONE DI MISSIONE DELL'ESERCIZIO 2025**A. PREMESSA**

Il Bilancio relativo all'esercizio 2025, di cui la presente Relazione è parte integrante, è redatto in applicazione dell'art. 13, commi 1 e 2, del D. Lgs 3 luglio 2017 e del D.M. 5 marzo 2020 secondo il criterio di competenza economica e, in particolare, segue la struttura obbligatoria prevista dal Modello C dell'Allegato approvato dal citato D.M. Quindi da un lato illustra le poste dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale e dall'altro le modalità di perseguimento da parte dell'Ente delle finalità statutarie.

L'Ente adotta questo schema di bilancio in quanto non svolge attività in forma d'impresa commerciale.

Il presente Bilancio è conforme alle clausole, ai principi generali e ai criteri di valutazione previsti per il bilancio dagli articoli 2423, 2423-bis e 2426 del Codice civile, nonché ai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di contabilità (di seguito OIC), come integrati con lo specifico principio dedicato al Terzo settore.

Esso rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente e il risultato economico dell'esercizio e viene espresso in unità di euro, senza cifre decimali.

B. CLAUSOLE, PRINCIPI E CRITERI DI VALUTAZIONE PREVISTI DAL CODICE CIVILE

Gli amministratori con riferimento alla previsione dell'art. 2423 sul principio di rilevanza precisano di non aver applicato deroghe agli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa

Gli amministratori confermano che sono stati osservati i seguenti principi previsti dall'art. 2423-bis c.c.:

- 1) La valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività;
- 2) La rilevazione e presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- 3) Si sono indicati esclusivamente le risultanze realizzate alla data di chiusura dell'esercizio;
- 4) Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o di pagamento;
- 5) Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- 6) Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- 7) I criteri di valutazione non sono modificati rispetto al precedente esercizio salvo deroghe consentite in casi eccezionali.

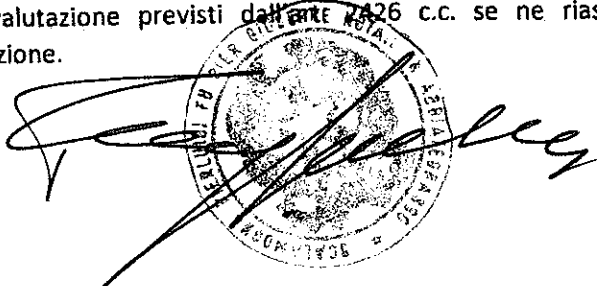
Per quanto attiene il punto 1) l'Organo Amministrativo ha verificato la sussistenza del postulato della "continuità aziendale", effettuando una valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Tale valutazione è stata effettuata attraverso la previsione delle iniziative che si vorranno porre in essere in ragione delle entrate stimate documentate dal bilancio preventivo sottoposto al Consiglio di Amministrazione in data 25.10.2024. Sulla base di quanto precede si ritiene che l'ente ha, almeno per i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte.

Con riferimento al punto 7) si conferma che non vi è stata deroga alla costanza dei criteri di valutazione.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 c.c. se ne riassume di seguito sinteticamente le modalità di applicazione.

Cussigh Rita



IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

Le Immobilizzazioni immateriali sono iscritte/valutate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del Codice civile.

L'immobilizzazione, che alla data di chiusura dell'esercizio sia durevolmente di valore inferiore, è corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione/costruzione, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene.

Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi.

Le immobilizzazioni materiali esistenti e funzionanti alla data di chiusura dell'esercizio sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti sulla base di aliquote economiche-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione del singolo cespite e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene; per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti le aliquote sono ridotte in funzione del periodo di utilizzo dei beni.

Non sono conteggiati ammortamenti su beni alienati o dismessi durante l'esercizio. Le aliquote di ammortamento utilizzate per le singole categorie di cespiti sono:

▪ Fabbricati Industriali	03 %
▪ Impianti, macchinario	25 %
▪ Arredamento	12 %

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

I beni strumentali di modesto costo unitario inferiore a euro 516,46 e di ridotta vita utile sono completamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

Le immobilizzazioni materiali condotte in leasing finanziario sono iscritte in bilancio secondo il metodo patrimoniale.

All'Ente, nel corso dell'esercizio non sono stati concessi contributi in conto impianti.

Le immobilizzazioni immateriali in corso e gli anticipi ai fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto comprese le spese direttamente imputabili.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

PARTECIPAZIONI: L'Ente non detiene alcuna partecipazione.

CREDITI: L'Ente non detiene alcun credito immobilizzato di natura finanziaria.

ALTRI TITOLI: L'Ente non detiene alcun portafoglio titoli.

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE: A fine esercizio l'Ente non ha rimanenze di magazzino.

CREDITI: I crediti sono valutati secondo il valore di presumibile realizzo ed eventualmente, a questo fine, rettificati da un fondo svalutazione crediti.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI: Al 31.12.2025 non risultano attività finanziarie non immobilizzate valutate al loro valore nominale.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE: Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

RATEI E RISCONTI ATTIVI E PASSIVI: I ratei e risconti sono contabilizzati nel rispetto del principio della competenza economica facendo riferimento al criterio del tempo fisico, costituiscono quote di costi e ricavi comuni a due o più esercizi.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto rappresenta idealmente la differenza tra le attività e le passività. Il passivo è suddiviso tra:

- fondo di dotazione identificato nel fondo iniziale dell'ente.
- patrimonio vincolato, che è rappresentato dalle riserve statutarie e dalle riserve che nel corso dell'esercizio e degli esercizi antecedenti sono state oggetto di un vincolo d'utilizzo, stabilito internamente o esternamente, ancora presente alla data di riferimento del bilancio;
- patrimonio libero, che è rappresentato dagli avanzi di gestione generati nell'esercizio o negli esercizi precedenti privi di vincoli d'utilizzo.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Sono istituiti a fronte di oneri o debiti di natura determinata e di esistenza probabile o già certa alla data di chiusura del bilancio, ma dei quali, alla data stessa, sono indeterminati o l'importo o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Non è stato stanziato in quanto nel corso dell'esercizio non ci sono stati rapporto di lavoro di tipo subordinato.

DEBITI

I debiti sono valutati secondo il valore nominale, aumentato degli eventuali oneri da sostenere per la loro estinzione.

RENDICONTO GESTIONALE

COSTI E PROVENTI/RICAVI

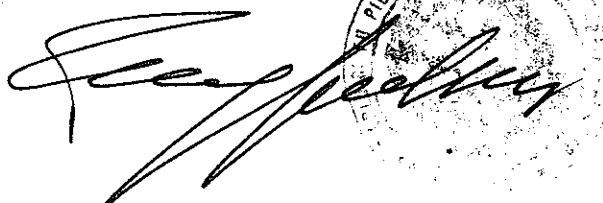
I costi e i proventi/ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita.

EROGAZIONI LIBERALI

Le erogazioni liberali sono iscritte tra i proventi della sezione C del rendiconto gestionale nella misura in cui sono libere da vincoli di destinazione o condizioni. Quelle acquisite nell'esercizio ma sottoposte a condizione sono iscritte tra i debiti e quelle vincolate, sia per disposizione del terzo disponente sia per scelta dell'organo amministrativo, sono inserite tra le riserve vincolate del patrimonio non disponibile.

Cussigh Rho




Entrambe le categorie vengono riasciute al rendiconto solo quando viene realizzata la condizione e soddisfatta la destinazione impressa.

DIVIDENDI

Ai sensi dell'Art. 5 dello Statuto vigente, è vietato all'Ente di distribuire anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione, nonché fondi, riserve comunque denominate, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

IMPOSTE

Le imposte sono stanziare in base alla previsione dell'onere di competenza dell'esercizio.

C. PRINCIPI CONTABILI

Al presente bilancio sono stati applicati i principi contabili emanati dall'OIC, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale che caratterizzano l'Ente, e in particolare lo specifico principio contabile dedicato al Terzo settore emanato nel gennaio del 2022 ed emendato nel marzo del 2023.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis, comma 2, del codice civile, applicabile in quanto compatibile con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Si segnala che avendo applicato nella stesura del Bilancio dell'esercizio precedente i principi contabili previsti dall'Agenzia del Terzo Settore, nel corso dell'esercizio 2025 non si è operata alcuna rettifica ai valori patrimoniali esistenti all'inizio del bilancio precedente a quello del periodo di riferimento.

D. SCHEMI DI STATO PATRIMONIALE E DI RENDICONTO GESTIONALE

Per quanto riguarda l'utilizzo degli schemi obbligatori di Stato patrimoniale e di Rendiconto gestionale previsti dal D.M. 5 marzo 2020 si conferma che essi non sono stati adattati secondo le possibilità ammesse dallo stesso decreto.

Sono state omesse negli schemi le voci precedute da numeri arabi o lettere minuscole prive di valori in entrambi gli esercizi considerati.

1. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Il 24 maggio 2012, con atto a rogito del notaio Pierluigi Scalamogna di Abbiategrasso, ANFFAS Onlus di Abbiategrasso e il Comune di Abbiategrasso costituiscono la Fondazione Il Melograno, con una propria personalità giuridica con decreto n. 1070/20132 della Regione Lombardia

Fondazione Il Melograno è un ente non commerciale, nonché ONLUS ex art. 10 D.lgs. 460/97 con atto dell'Agenzia delle Entrate Onlus prot. 2013/27706 del 07.03.2013

Il 2 settembre 2013 è stato firmato il contratto di comodato col quale la Fondazione Il Melograno Onlus ha concesso in comodato d'uso gratuito all'ANFFAS Onlus di Abbiategrasso l'unità immobiliare sita nel Comune di Abbiategrasso alla Strada per Cassinetta n. 27, costituita da edifici e terreno circostante.

Il 20 aprile 2014 Anffas Onlus concede alla Fondazione Il Melograno Onlus l'utilizzo del marchio Anffas.

L'11 maggio 2014, in via Strada per Cassinetta n. 27, ad Abbiategrasso (MI), viene inaugurata la posa della prima pietra per la costruzione del progetto Dopo di Noi con Noi i cui lavori sono iniziati a novembre 2014.

In data 26.03.2015 con atto di donazione modale del Notaio Loredana Tizzoni, Anffas Onlus di Abbiategrasso ha trasferito alla Fondazione Il Melograno Onlus € 200.000,00 e € 200.000,00 in data

20.05.2015 per un totale di € 400.000,00 come deliberato nell'assemblea dei soci di Anffas Onlus di Abbiategrasso del 22.11.2014.

In data 04.02.2016 con atto del Notaio Pierluigi Scalamogna n. 35327 di rep. e n. 15151 di raccolta, si è stipulato il contratto di mutuo fondiario per la somma di € 1.300.000,00 per la durata di 20 anni.

In data 28.02.2018 si è stipulato l'atto definitivo di erogazione e quietanza mutuo n. 0841057532759 della durata in anni 20 (venti) con tasso pattuito per tutta la durata del mutuo nello 0,270833% mensile pari al tasso nominale annuo del 3,25%.

L'ammortamento del mutuo avverrà in 240 rate mensili posticipate fisse e costanti comprensive di quota di interessi e di quota capitale. La prima rata di interessi e capitale è del 01.04.2018 e l'ultima sarà il 01.03.2038

In data 29.10.2020 è stato stipulato l'atto a nome Notaio Pierluigi Scalamogna n. 40828 di repertorio e n. 18378 di raccolta registrato all'Agenzia delle Entrate di Milano il 30.10.2020 al n.ro 75552 serie 1T per la modifica dello Statuto della Fondazione per acquisire coerenza con il codice del Terzo Settore (D.Lgs. 117/2017 e s.m.i.)

In data 19.10.2022 è stato compilato il verbale di procedura all'immissione in possesso a favore del Comune di Abbiategrasso di un'area per la realizzazione dell'itinerario ciclabile di collegamento tra Abbiategrasso e Cassinetta di Lugagnano e formalizzato in data 13 aprile 2023 con atto a nome Notaio Pierluigi Scalamogna n. rep. 43656 – Raccolta n. 20167.

In data 21 novembre 2023 è stato firmato il contratto di comodato con il quale la Fondazione Casa di Riposo città di Abbiategrasso Onlus ha concesso in comodato d'uso gratuito a Fondazione Il Melograno una porzione di terreno situata in Abbiategrasso strada per Cassinetta n. 25 riferimenti catastali attuali Foglio 2 Mappale 47 Sub 701 e sarà destinato in parte a parcheggio e in parte come area attrezzata per attività di coltivazione da parte degli ospiti.

In data 07.02.2024 è stato siglato accordo quadro con Intesa San Paolo per un credito d'imposta ecobonus pari a € 800.000,00. I lavori sono stati appaltati all'Impresa ICO di OGLIALORO Srl, iniziati in data 30.07.2024 sono stati terminati in data 12.12.2025 per un totale di 1.322.941 e di cui ammessi alla detrazione del 110% € 1.308.108.

In data 02.08.2024 è stata stipulata scrittura privata per contratto di locazione ad uso diverso di locazione con Fondazione Piatti Onlus per il compendio immobiliare di Strada per Cassinetta 27 – Abbiategrasso per la durata di 15 anni a far data dal 01.01.2025 e scadenza 31.12.2040 rinnovabili

In data 05.12.2024 con atto di donazione modale del Notaio Loredana Tizzoni, Anffas Onlus di Abbiategrasso ha trasferito alla Fondazione Il Melograno Onlus € 300.000,00 e in data 02.10.2025 con atto di donazione modale del Notaio Loredana Tizzoni, Anffas Onlus di Abbiategrasso ha trasferito alla Fondazione Il Melograno Onlus € 400.000,00.

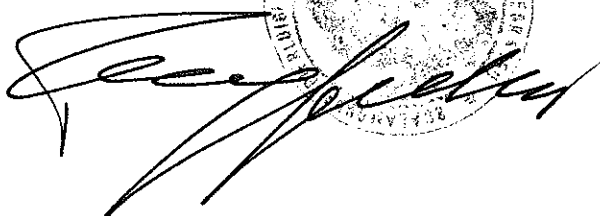
Il Comune di Abbiategrasso con Delibera n. 57 del 27.11.2025 approva le modifiche al testo vigente dello statuto della Fondazione Il Melograno Onlus e ridenomina la stessa in Fondazione ANFFAS ABBIEATEGRASSO "IL MELOGRANO" ETS".

La Fondazione Il Melograno Onlus persegue unicamente finalità di solidarietà sociale a favore di persone con disabilità intellettiva e/o relazionale e delle loro famiglie, così come precisate nello Statuto.

L'Ente è in attesa di essere iscritto nel Registro Unico del Terzo Settore presso l'ufficio regionale di Milano ed è altresì iscritto tra i percettori del gettito del 5 per mille IRPEF.

L'Ente aderisce alla rete associativa ANFFAS, nel rispetto di quanto stabilito da ANFFAS Nazionale.

Cassioh Rile




2. DATI SUGLI ASSOCIATI (O SUI FONDATORI)

I soci fondatori della Fondazione Il Melograno Onlus sono stati ANFFAS Onlus di Abbiategrasso e il Comune di Abbiategrasso.

La fondazione è un'ente giuridicamente autonomo.

Gli Organi della Fondazione, come previsto dal nuovo statuto sono:

- il Consiglio di Amministrazione composto da 07 componenti compreso il Presidente. I componenti sono nominati in n.ro di 05 da Anffas Abbiategrasso e in n.ro di 02 dal Sindaco di Abbiategrasso.
- Il Presidente della Fondazione
- Il Revisore Unico

Di seguito la composizione del Consiglio di Amministrazione:

Carica	Nominativo
a nomina Anffas:	
Presidente	Rita Cussigh
Vice Presidente	Massimo Simeoni
Consiglieri	Alberto Gelpi
	Luigi Palumbo
	Tonoli Francesco
a nomina Com. Abbiategrasso	
Consiglieri	Crugnola Scaioni Patrizia
	Guffanti Pierfranca

3. ESAME DELLE VOCI DI BILANCIO

Per i criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato, si rinvia a quanto indicato nel precedente paragrafo B.

Per l'indicazione di eventuali accorpamenti ed eliminazioni delle voci di bilancio rispetto al modello previsto dal DM 5.3.2020 si rinvia al precedente paragrafo B.

Si indicano e commentano nelle tabelle seguenti le variazioni intervenute nei valori delle poste dello stato patrimoniale tra l'esercizio precedente e quello di riferimento.

ATTIVO IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi d'impianto e ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto e su opera dell'ingegno	Concessioni, Licenze, marchi e simili
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.570	365	1.050	
Rivalutazioni				
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.526	365	1.050	
Svalutazioni				
Valore di bilancio	44	0	0	
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni				
Riclassifiche (valore di bilancio)				
Decrementi per alienazioni e dismissioni				
Rivalutazioni effettuate				

nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	44			
Svalutazioni effettuate nell'esercizio				
Altre variazioni				
Totale variazioni	-44			
Valore di fine esercizio				
Costo	1.570	366	1050	
Rivalutazioni				
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1570	366	1.050	
Svalutazioni				
Valore di bilancio	0	0	0	

	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre immobilizz. immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo			1.269	4.254
Rivalutazioni				
Fondo ammortamento			634	-3.577
Svalutazioni				
Valore di bilancio			634	679
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni				
Riclassifiche (valore di bilancio)				
Decrementi per alienazioni e dismissioni				
Rivalutazioni effettuate				
Ammortamento dell'esercizio			254	298
Svalutazioni effettuate nell'esercizio				
Altre variazioni				
Totale variazioni			-254	-298
Valore di fine esercizio				
Costo			1.269	4.254
Rivalutazioni				
Fondo ammortamento			688	-3.874
Svalutazioni				
Valore di bilancio			381	381

Per informazioni sui criteri di valutazione si rimanda al paragrafo B della presente relazione di missione.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	4.170.980	8.768	0	110.783	0	4.290.531
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Fondo ammortamento	(588.776)	(672)	0	(67.851)	0	(657.300)
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio esercizio 2024	3.582.204	1.096	0	42.932	0	3.626.232

Cuss'gh Rite

[Handwritten signature]

Variazioni nell'esercizio 2025						
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0
Decrementi per cessioni	0	0	0	0	0	0
Decremento f.do ammortamento	0	0	0	0	0	0
Ammortamento esercizio 2025	(112.734)	(1.095)	0	(13.043)	0	(126.873)
Svalutazioni o rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	633.943	633.943
Totale variazioni	(112.734)	(1.096)	0	(13.043)	633.943	507.070

Valore di fine esercizio 2025						
Costo	4.170.990	8.768	0	110.783	0	4.290.531
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Fondo ammortamento	(701.510)	(8.768)	0	(80.894)	0	(791.172)
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Altre Variazioni	0	0	0	0	0	633.943
Valore di bilancio	3.469.470	0	0	29.889	633.943	4.133.302

Per informazioni sui criteri di valutazione si rimanda al paragrafo B della presente relazione di missione.

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

L'Ente non detiene alcuna locazione finanziaria

Immobilizzazioni finanziarie

L'Ente non detiene immobilizzazioni finanziarie di qualsiasi natura.

	Partecipazioni controllate	in Imprese	Partecipazioni in collegate	in Imprese	Partecipazioni in Imprese	in altre	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio							
Costo							
Valore di bilancio							
Variazioni nell'esercizio							
Acquisizioni o aumenti effettuati nell'esercizio							
Svalutazioni effettuate nell'esercizio							
Totale variazioni							
Valore di fine esercizio							
Costo							
Svalutazioni							
Valore di bilancio							

L'Ente non detiene alcun credito immobilizzato

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate				
Crediti immobilizzati verso imprese collegate				
Crediti immobilizzati verso altri ETS				
Crediti immobilizzati verso altri				
Totale crediti immobilizzati				

L'Ente non detiene partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in euro	Utile ultimo esercizio in euro	(Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Totale								

L'Ente non detiene partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in euro	Utile ultimo esercizio in euro	(Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Totale								

L'Ente non detiene partecipazioni immobilizzate in altre imprese

L'Ente non detiene altri titoli né immobilizzazioni finanziarie e fair value

L'Ente non detiene crediti immobilizzati.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllate	Totale crediti immobilizzati
Totale		

L'Ente non detiene attività finanziarie non immobilizzate:

Denominazione ed emittente	Stato di residenza dell'emittente	Valore nominale 31.12.2025	Incrementi	(Decrementi)	Valore di sottoscrizione in euro	Valore a bilancio in euro
Depositi cauzionali	Italia					
Investimento	Italia	0	0	-	0	0
Totale		0	0	-	0	0

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Non sono presenti rimanenze al 31.12.2025

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso utenti e clienti					
Crediti verso associate e fondatori					
Crediti verso enti pubblici		612	612	612	
Crediti verso soggetti privati per ctr					
Crediti verso enti della stessa rete ass.					
Crediti verso altri ETS		14.925	14.925	14.925	
Crediti verso imprese controllate					
Crediti verso imprese collegate					
Crediti tributari	5.856	(4.163)	1.693	1.693	
Crediti da 5 per mille					
Attività per imposte anticipate					
Crediti verso altri	0	0	0		
Totale crediti	5.856	11.374	17.230	17.230	0

Cassio Riba

I crediti verso Enti Pubblici sono composti da € 612 di crediti verso Comune di Abbiategrasso per contributo evento, per i crediti tributari € 1.693 relativo a ritenute su interessi attivi maturati dalla gestione del conto corrente ordinario presso Banca Intesa,

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica:

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	14.925	14.925
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.693	1.693
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	612	612
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	17.230	17.230

Disponibilità liquide:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	91.174	269.188	360.361
Denaro e altri valori in cassa	29	(18)	11
Totale disponibilità liquide	91.202	269.169	360.372

Ratei e risconti attivi:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	5.129	1.918	3.211
Totale ratei e risconti attivi	5.129	1.918	3.211

La voce risconti attivi si riferisce a costi di competenza futura che hanno già avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio corrente. In particolare, la voce comprende:

- € 1.863 quota residua relativa alle spese accessorie di accensione mutuo fondiario (valore originale di € 3.065) suddiviso in 20 esercizi a partire dal 2018 per finire nel 2038;
- € 1.251 canoni di manutenzione del software contabile e della fatturazione elettronica;
- € 342 canone utilizzo e gestione della posta elettronica certificata;
- € 63 premi assicurativi relativi alla polizza stipulata sul mutuo fondiario

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo dello stato patrimoniale.

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre Variazioni		Risultato di Esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Fondo di dotazione dell'Ente	2.026.240		(61.551)		1.964.689
Patrimonio vincolato:					
Riserve statutarie					
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	1.326.703	400.000	(30.801)		1.695.902
Riserve vincolate destinate ai terzi					
Totale Patrimonio Vincolato	3.352.943	400.000	(92.352)		3.660.591
Patrimonio Libero					
Riserva di utili o avanzi di gestione					
Altre riserve					
Totale Patrimonio Libero					
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio				(52.972)	(52.972)
Totale Patrimonio Netto	3.352.943	400.000	(92.352)	(52.972)	3.607.620

L'importo di euro 1.326.703 relativo al fondo progetto Dopo di Noi con Noi, è il risultato delle donazioni accantonate in esercizi precedenti e di donazione modale da parte di Anffas Onlus di Abbiategrosso e destinate alla realizzazione del nuovo complesso immobiliare in Strada per Cassinetta n. 27.

A seguito di decisione degli organi istituzionali, il fondo progetto "Dopo di Noi" del valore originario di € 1.124.941, è stato destinato ed esposto in bilancio nel Patrimonio Netto come previsto dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 05.03.2020 e nell'OIC35.

Sulla base di quanto previsto dallo stesso OIC35 al punto 19, tale riserva viene "rilasciata" in contropartita alla voce aggiunta, in base a quanto disposto dal decreto ministeriale nel rendiconto gestionale al punto A10 "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali", in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nello specifico come già esposto in precedenza il vincolo è da ritenersi collegato al periodo di ammortamento del bene per il quale le donazioni sono state effettuate.

Si procede all'utilizzo della riserva in ragione della singola quota di ammortamento per l'anno 2025 esposta in bilancio come indicato:

- Utilizzo Esercizio 2025: € 30.801
- Utilizzo Esercizio 2024: € 31.754
- Utilizzo Esercizio 2023: € 32.736
- Utilizzo Esercizio 2022: € 33.748

Dettaglio della riserva vincolata:

Descrizione	Importo	Natura del vincolo
Progetto Dopo di Noi	1.295.902	Riserva collegata al complesso immobiliare
Donazione Modale Anffas Abbiategrosso	400.000	
Totale	1.695.902	

Cassini Rho

PASSIVITA'

Fondi per rischi e oneri

	Fondi di quiescenze e simili	Fondo per imposte anche differite	Fondi per altri rischi e oneri	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio				
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio				
Prelievo dell'esercizio				
Totale variazioni				
Valore di fine esercizio				

L'Ente non ha rilevato alcun fondo per rischi e oneri.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	
Utilizzo nell'esercizio	
Totale variazioni	
Valore di fine esercizio	

In assenza di personale dipendente, l'Ente non accantona TFR

Debiti: Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	946.704	(-59.083)	887.621	57.327	830.294
Debiti verso altri finanziatori					
Debiti verso associate e fondatori per finanziamenti					
Debiti verso enti della stessa rete associativa					
Debiti per erogazioni liberali condizionate					
Acconti					
Debiti verso fornitori	(89)	9.177	9.088	9.088	
Debiti verso imprese controllate e collegate					
Debiti tributari	2.353	7.814	10.167	10.167	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			0	0	
Debiti verso dipendenti e collaboratori			0	0	
Altri debiti			0	0	
Totale debiti	948.968	(42.093)	906.875	76.581	830.294

Il debito verso banche di € 830.294 è il residuo del Mutuo Fondiario del valore originario di € 1.300.000 della durata di 20 anni il cui ammortamento avviene in 240 rate mensili posticipate fisse e costanti, comprensive di quota di interessi e di quota capitale, la cui scadenza avverrà nel 2038.

Alla voce debiti tributari viene indicata la quota di debito Ires dell'esercizio corrente al netto delle ritenute di acconto degli interessi maturati nel 2024.

Suddivisione dei debiti per area geografica

AREA GEOGRAFICA	ITALIA	UNIONE EUROPEA	TOTALE
Debiti verso banche	887.621		887.621
Debiti verso altri finanziatori			
Debiti verso associate e fondatori per finanziamenti			
Debiti verso enti della stessa rete associativa			
Debiti per erogazioni liberali condizionate			
Acconti			
Debiti verso fornitori	9.088		9.088
Debiti verso imprese controllate e collegate			
Debiti tributari	10.167		10.167
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
Debiti verso dipendenti e collaboratori			
Altri debiti			
Totale debiti	906.875	-	906.875

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi			
Risconti passivi			
Totale ratei e risconti passivi			

Non sono presenti ratei e risconti passivi al 31.12.2025

4. MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Per la illustrazione dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie si rimanda alle tabelle riportate all'inizio del precedente paragrafo 3.

5. COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO E COSTI DI SVILUPPO

Per l'andamento dei costi d'impianto e ampliamento, nonché di quelli di sviluppo, si rinvia alla prima tabella del precedente paragrafo 3 dedicata alle immobilizzazioni immateriali. Si precisa che i costi d'impianto e ampliamento e i costi di sviluppo sono iscritti nel bilancio con il consenso dell'Organo di Controllo e vengo ammortizzati nell'arco di 5 esercizi.

6. CREDITI E DEBITI DI DURATA SUPERIORE A 5 ANNI E DEBITI CON GARANZIE REALI

I crediti e debiti di durata superiore ai cinque anni sono indicati nella tabella successiva:

Crediti e debiti aventi durata residua superiore a 5 anni	Importo totale	Importo con scadenza oltre 5 anni
Crediti	0	0
Debiti	887.621	830.294
Totale	887.621	830.294

Di seguito dettaglio dei debiti con garanzie reali:

Debiti con garanzia ipotecaria:	Importo del debito	Tipo di garanzia reale
creditore		
Mutuo Fondiario	887.621	Ipoteca Volontaria
Totale	887.621	

Cusigh RHP

Si precisa che il debito verso istituti di Credito per Euro 887.621 è relativo a un mutuo ipotecario concesso da Banca Intesa San Paolo e per il quale è stata iscritta Ipoteca volontaria sull'immobile di proprietà della Fondazione a garanzia del debito per il valore di Euro 2.600.000.

7. COMPOSIZIONE DEI RATEI E RISCOINTI E DEI FONDI PER RISCHI E ONERI

La composizione dei ratei e riscointi attivi e passivi risulta dalle tabelle illustrative inserite nel precedente paragrafo 3.

La composizione della voce "B) Fondi per rischi e oneri è indicata tra le Passività.

8. MOVIMENTAZIONE E COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

Per la composizione e la movimentazione delle voci del patrimonio netto si rinvia alla specifica tabella inserita nel precedente paragrafo 3. Si conferma il pieno rispetto degli obblighi di non distribuzione delle riserve e degli utili realizzati.

9. IMPEGNI DI SPESA DI FONDI ED EROGAZIONI RICEVUTI

Non sono presenti impegni di spesa e/o di reinvestimento al 31.12.2025.

Tipo di erogazione o riserva vincolata	Saldo al 31/12/24	Aumenti	Riclassifiche	Decrementi	Saldo al 31/12/25	Ulteriore descrizione
Raccolta fondi vincolata dell'esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale da raccolta fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Fondi propri da utile di esercizio....	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Contributi da privati e fondi propri.....	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Da polizze vita beneficiaria.....	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Contributo da privato.....	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale da riserve vincolate internamente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Riserve vincolate destinate da terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Donazione materiale da privato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Contributo						
Totale da riserve vincolate da terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

10. DEBITI PER EROGAZIONI LIBERALI CONDIZIONATE

Non sono presenti debiti per erogazioni liberali condizionate

11. ANALISI DEL RENDICONTO GESTIONALE

Composizione del rendiconto gestionale

Categoria di attività	Importo 2025	% sul totale	Importo 2024	% sul totale
A) ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE				
Ricavi, rendite e proventi	53.243	15%	35.729	47%
Costi e oneri	(148.510)	36%	(137.872)	100%
Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali				
Rilascio riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	(30.801)		(31.754)	
Avanzo (disavanzo) da attività di interesse generale	(64.466)	122%	(70.369)	114%
B) ATTIVITA' DIVERSE				
Ricavi, rendite e proventi				
Costi e oneri				
Avanzo (disavanzo) da attività diverse				
C) ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI				
Ricavi, rendite e proventi	38.570	11%	25.490	33%
Costi e oneri	(1.224)	0%	0	0%
Avanzo (disavanzo) da attività di raccolta fondi	37.346	- 71%	25.490	- 41%
D) ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI				
Ricavi, rendite e proventi	272.136	75%	6.854	9%
Costi e oneri	(283.568)	66%	29.337	21%
Avanzo (disavanzo) da attività finanziarie e patrimoniali	(11.452)	22%	(22.483)	37%
E) SUPPORTO GENERALE				
Proventi	0	0%	8.184	11%
Costi e oneri				
Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali				
Rilascio riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali				
Avanzo (disavanzo) di supporto generale	0		8.184	(13%)
Avanzo (disavanzo) d'esercizio prima delle imposte	(38.572)	73%	(59.198)	96%
Imposte	14.400	3,5%	2.353	1,7%
Avanzo (disavanzo) d'esercizio	(52.972)	100%	(61.551)	100%

I ricavi e i proventi delle attività di interesse generale sono le seguenti:

- Proventi del 5 per mille € 4.642
- Erogazioni Liberali € 48.597
- Altri Ricavi € 4

La gestione delle attività di interesse generale ha portato alla realizzazione di un disavanzo di euro 64.466

Si illustra brevemente la composizione:

- Costo per Servizi di terzi € 14.989
- Godimento beni di terzi € 4.709
- Costo per oneri diversi di gestione € 1.641
- Quota Ammortamenti di € 127.171

Cusigh Riba

[Signature]



- Utilizzo di parte della riserva vincolata di € 30.801 come indicato nel paragrafo relativo al "Patrimonio Netto"

I costi totalmente sostenuti per la gestione delle attività di interesse generale ammontano ad € 117.709. In base alla classificazione prevista dall'art. 79, commi 2, 2-bis e 3, D. Lgs. 117/2017 si informa che l'Ente non ha realizzato ricavi e proventi di natura commerciale all'interno delle attività di interesse generale. Rispetto a quanto stabilito dall'art. 6 del D. Lgs. 117/2017 e del D.M. 19.5.2021, n. 107, si informa che nel corso dell'esercizio 2023 l'Ente non ha svolto attività di natura diversa. La gestione della raccolta fondi ha portato alla raccolta di entrate complessive per € 38.570, che sono state contabilizzate come risulta nella seguente tabella.

Tipo di raccolta fondi	Raccolta fondi portata a rendiconto	Raccolta fondi portata a riserva vincolata interna	Raccolta fondi portata a riserva vincolata da terzi	Totale raccolta fondi
Raccolte fondi abituali	38.570	-	-	38.570
Raccolte fondi occasionali	-	-	-	-
Totale	38.570	-	-	38.570

I rendiconti delle singole raccolte fondi occasionali previste dagli artt. 48, co.3, e 87, co.6, del D. Lgs. 117/2017 sono riportati nel successivo paragrafo 24.

L'Ente ha realizzato sia attività finanziarie a fronte di interessi maturati dalla gestione del conto corrente ordinario sia attività finanziarie di natura patrimoniale i cui costi e proventi sono riportati nella sezione D) del rendiconto gestionale.

L'Ente per questo esercizio ha maturato imposta IRES pari ad € 14.400.

Non sono presenti elementi di fiscalità differita

Come indicato nel prospetto dei "Costi e proventi figurativi" riportato in calce al rendiconto gestionale e illustrato più in dettaglio nel successivo paragrafo 22, si sono rilevati importi figurativi valorizzabili come indicato:

- euro 12.080 per costi: l'importo che differenzia le due sezioni del prospetto è dato dall'affitto della porzione di terreno in comodato d'uso gratuito dalla confinante Fondazione Casa di Riposo di Abbiategrosso, calcolato per giorni di competenza dal 01.01.2025 al 31.12.2025.

Fondazione Il Melograno ai sensi dell'art. 79 del CTS conferma la propria classificazione come ente non commerciale, in quanto i ricavi e i proventi hanno una prevalenza che deriva da attività non commerciale.

12. ANALISI DELLE EROGAZIONI LIBERALI RICEVUTE

Per quanto riguarda l'analisi delle erogazioni ricevute nella raccolta fondi si rinvia alla tabella riportata nel paragrafo precedente e riferita alla sezione C) del rendiconto gestionale.

Per quanto riguarda il gettito del 5 per mille Irpef ricevuto nell'esercizio e relativo all'anno fiscale 2023, che ammonta ad euro 4.642, è stato contabilizzato nella voce A.5) del rendiconto in quanto destinato alla copertura parziale dei seguenti costi: Interessi passivi mutuo ipotecario sostenuti per l'anno 2025.

Per l'importo ricevuto si conferma che l'Ente non è tenuto all'obbligo di rendicontazione del gettito 5 per mille Irpef.

Con riferimento all'obbligo di rendiconto specifico delle raccolte fondi occasionali legate a celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione (art. 87, co.6, D. Lgs. 117/2017) sono riportate nel successivo paragrafo 24 della presente relazione

13. ANALISI DEGLI OCCUPATI E DEI VOLONTARI

L'ente nel presente esercizio non ha avuto sia personale alle proprie dipendenze sia volontari.

	Numero medio
Dipendenti	
impiegati	
Operai	
Altri dipendenti	
Totale Dipendenti	
Totale volontari non occasionali	

14. COMPENSI RICONOSCIUTI AGLI ORGANI DELL'ENTE

Considerata la natura dell'Ente, i componenti del Consiglio di Amministrazione e l'Organo di Revisione hanno rinunciato al compenso.

Gli importi eventualmente corrisposti sarebbero indicati al lordo delle ritenute fiscali e previdenziali.

	Organo di amministrazione	Organo di controllo	Revisore legale
Compensi			

Si precisa che la revisione legale è stata affidata al Dott. Filippo De Tomasi.

15. PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

Non sono presenti patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del D. Lgs. 117/2017.

16. OPERAZIONI EFFETTUATE CON PARTI CORRELATE

Si intendono per parti correlate gli enti e i soggetti indicati nel "glossario" contenuto nell'allegato al D.M. 5.3.2020, regolante il bilancio d'esercizio.

L'ente non ha intrattenuto rapporti con parti correlate al di là del rapporto organico o di lavoro costitutivo della correlazione con i componenti degli organi sociali.

17. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'AVANZO ECONOMICO O DI COPERTURA DEL DISAVANZO ECONOMICO

Il bilancio dell'esercizio chiude con un disavanzo di euro 52.971,59 che il Consiglio di Amministrazione propone di destinare a diminuzione del fondo di dotazione.

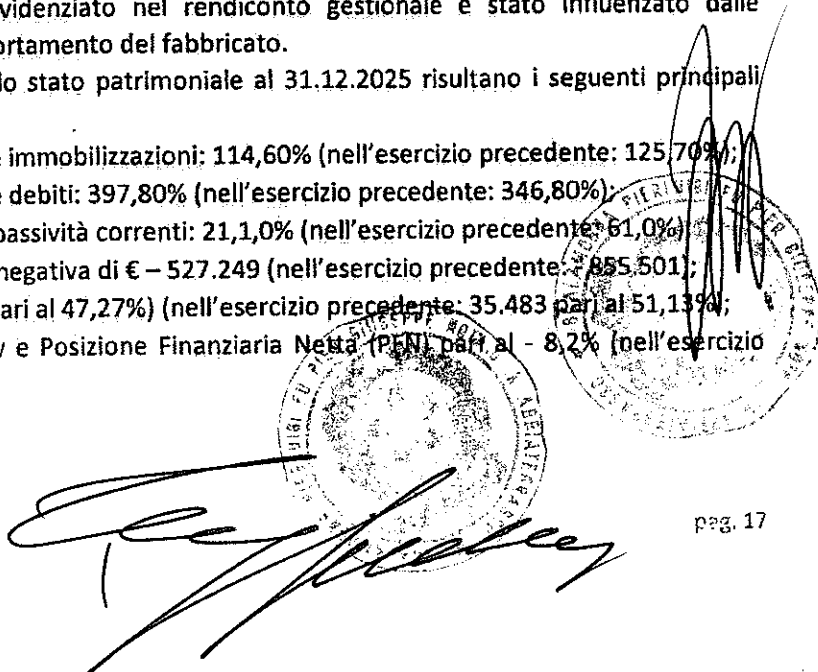
18. ANALISI DELLA GESTIONE DELL'ENTE

Il risultato economico dell'esercizio evidenziato nel rendiconto gestionale è stato influenzato dalle seguenti determinanti: valore dell'ammortamento del fabbricato.

A livello finanziario e patrimoniale, dallo stato patrimoniale al 31.12.2025 risultano i seguenti principali indici di equilibrio (o disequilibrio):

- Rapporto tra patrimonio netto e immobilizzazioni: 114,60% (nell'esercizio precedente: 125,70%);
- Rapporto tra patrimonio netto e debiti: 397,80% (nell'esercizio precedente: 346,80%);
- Rapporto tra attività correnti e passività correnti: 21,1,0% (nell'esercizio precedente: 61,0%);
- Una posizione finanziaria netta negativa di € - 527.249 (nell'esercizio precedente: - 855.501);
- Un Net Cash Flow di € 43.398 (pari al 47,27%) (nell'esercizio precedente: 35.483 pari al 51,13%);
- Un rapporto tra Net Cash Flow e Posizione Finanziaria Netta (PFN) pari al - 8,2% (nell'esercizio precedente: - 4,1%);

Cusegh Rube



19. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

I lavori di efficientamento energetico iniziati a settembre 2024 per la ristrutturazione di due immobili ad uso sociale di proprietà della Fondazione siti ad Abbiategrasso in Strada per Cassinetta n. 27 sono stati terminati il 12.12.2025

I lavori sono stati affidati all'impresa ICO DI OGIALORO SRL, sotto la supervisione dell'ing. G. Rapetti, che ha curato l'intero progetto. L'intera opera è costata € 1.322.941

Per sostenere finanziariamente una parte dell'operazione è stato stipulato con l'istituto bancario Intesa Sanpaolo S.p.A. il contratto di cessione condizionata del credito di imposta, secondo le norme per tempo vigenti.

Entro la primavera del 2026 si concluderanno i lavori di ristrutturazione dell'edificio ex CSS (Comunità Socio Sanitaria), nel quale verrà trasferito il CDD (Centro Diurno Disabili).

Successivamente si procederà ad eseguire alcuni interventi prioritari e non derogabili, quali il rifacimento dell'impianto antincendio e la realizzazione di spazi all'interno dell'attuale CDD da destinare alle sedi di Anffas Abbiategrasso, della Fondazione Il Melograno e dell'associazione Amici del Melograno.

Quanto alla riqualificazione complessiva dell'edificio dell'attuale CDD, attualmente è in corso un confronto con la Fondazione Piatti, ente gestore dei servizi CDD e CSS all'interno del Centro Il Melograno, e con l'Anffas di Abbiategrasso, associazione che rappresenta le famiglie delle persone con disabilità. L'obiettivo è quello di valutare quali servizi realizzare nell'edificio, tenendo conto dei bisogni del territorio, delle aspirazioni delle famiglie Anffas, delle opportunità che si presentano e delle compatibilità finanziarie. La scelta finale verrà adottata in chiave strategica, considerato che il Centro Il Melograno potrà ulteriormente svilupparsi in futuro, realizzando nuovi servizi al piano superiore dell'edificio più recente, ancora al grezzo.

Oltre a ciò, entro il 31 marzo 2026 la Fondazione Il Melograno adotterà un nuovo statuto e si iscriverà al RUNTS, il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Infine a novembre 2026 scadrà il mandato dell'attuale Consiglio di Amministrazione e si provvederà alla nomina dei nuovi organi secondo le modalità previste dallo statuto.

20. ANALISI DELLE MODALITA' DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITA' STATUTARIE

Le attività generali svolte dall'ente nell'esercizio 2025 in conformità allo statuto sono state le seguenti:

DESCRIZIONE ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE SVOLTE	CONTROPARTI CONTRATTUALI O CONVENZIONALI	BENEFICIARI /UTENTI	SEDI DI GESTIONE /EROGAZIONE	RICAVI /PROVENTI DA UTENTI (in valore)	RICAVI O PROVENTI DA TERZI (in valore)
TOTALE					

21. ANALISI DELLE ATTIVITA' DIVERSE E VERIFICA DELLA LORO SECONDARIETA'

DESCRIZIONE ATTIVITA'	CONTROPARTI CONTRATTUALI O CONVENZIONALI	BENEFICIARI /UTENTI	SEDI DI GESTIONE /EROGAZIONE	RICAVI /PROVENTI DA UTENTI (in valore)	RICAVI O PROVENTI DA TERZI (in valore)
Totale					

L'ente potrebbe svolgere attività diverse purchè definite con apposito atto deliberativo da parte del Consiglio Direttivo, secondo quanto previsto dall'articolo 6 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117.

Nel caso si fossero svolte attività diverse risulterebbero essere secondarie rispetto alle attività di interesse generale eseguite dall'ente. Nello specifico, il test di secondarietà (secondo il DM 19 maggio 2021, n. 107) non è applicabile:

- il rapporto tra i ricavi delle attività diverse e i proventi complessivi dell'ente è pari a: **0,0%**
- il rapporto tra i ricavi delle attività diverse e i costi complessivi dell'ente, eventualmente comprensivi dei costi figurativi, è pari a: **0,0%**

22. ANALISI DEI COSTI E PROVENTI FIGURATIVI

TIPO DI ELEMENTO FIGURATIVO	VALORE NORMALE	PREZZO PAGATO	DIFFERENZA (=) al costo figurativo)	CRITERIO DI VALORIZZAZIONE
Impiego di Volontari	0	0	0	-
Valore Normale di beni e servizi dati gratuitamente	0		0	-
Valore Normale di beni e servizi ricevuti gratuitamente	€ 12.080		€ 12.080	Valore di Mercato
Differenza tra Valore normale e prezzo di beni e servizi ricevuti a prezzo ridotto o simbolico	0	0	0	-
Totale	€ 12.080	0,00	€ 12.080	

Nel determinare il valore dei costi figurativi, si è fatto riferimento alla concessione in uso di una porzione di terreno di proprietà di Fondazione Casa di Riposo di Abbiategrasso per il quale non è stato previsto alcun contratto di locazione bensì un contratto di comodato d'uso gratuito. In ragione di tale contesto si ritiene che se si avesse in uso il terreno mediante un contratto di locazione, il ragionevole canone annuo di mercato sarebbe stato di Euro 12.080.

23. VERIFICA DELLA DIFFERENZA RETRIBUTIVA TRA I LAVORATORI DIPENDENTI

Si precisa che non vi sono collaboratori assunti dall'Ente.

24. ANALISI DELLA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI

Nel seguito si offre un quadro di massima sulle tecniche attraverso le quali l'ente ha proceduto alla raccolta fondi e sui relativi risultati.

L'ente non ha raccolto fondi attraverso DIRECT MAIL

L'ente non ha raccolto fondi attraverso TELEMARKETING

L'ente non ha raccolto fondi attraverso FACE-TO-FACE

L'ente non ha raccolto fondi attraverso DIRECT RESPONSE TELEVISION (DRTV).

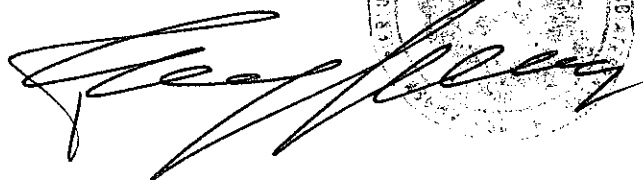
RACCOLTA FONDI ATTRAVERSO EVENTI

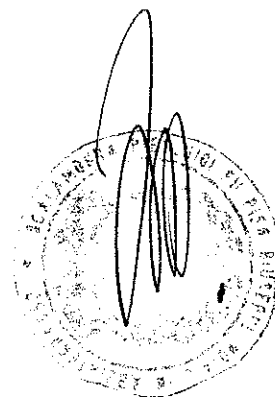
L'Ente ha raccolto fondi in occasione dei seguenti eventi:

- Evento "Dammi Il Cinque"
- Evento "Festa dell'Uva"
- Evento "Un mattone per Natale"

L'ente non ha raccolto fondi attraverso il MERCHANDISING, SALVADAI e LASCI TESTAMENTARI

Cassidy Rike





L'ente non ha raccolto fondi attraverso raccolta fondi dalle IMPRESE FOR PROFIT

L'ente non ha raccolto fondi attraverso raccolta fondi attraverso NUMERAZIONI SOLIDALI

L'ente non ha raccolto fondi attraverso raccolta fondi attraverso DONAZIONI ON LINE

Sono state rispettate le linee guida sulla raccolta fondi degli ETS previste dal DM 9 giugno 2022, in particolare gli obblighi di trasparenza, verità e correttezza nei confronti dei donatori, e, in conformità a tale provvedimento, il presente bilancio contenente i prospetti che seguono assolve anche all'autonomo adempimento previsto dall'art. 48, co. 3, D.lgs. 117/2017 di deposito della Rendicontazione relativa alla raccolta fondi.

Il totale delle risorse ottenute per tramite delle Raccolte fondi affluite nella Sezione C del Rendiconto gestionale dell'esercizio risulta di complessivi euro 38.570 come dimostrato nella tabella seguente.

E. RENDICONTO GENERALE DELL'ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI REDATTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 48, COMMA 3 DEL DLGS 3 AGOSTO 2017, N. 117

	Raccolte pubbliche effettuate non occasionalmente		Raccolte pubbliche effettuate occasionalmente	
	Es. 2025	Es. 2024	Es. 2024	Es. 2024
a) Proventi della raccolta fondi				
- liberalità monetarie	38.570	25.490	-	-
- valore di mercato liberalità non monetarie	-	-	-	-
- altri proventi	-	-	-	-
Totale a)	38.570	25.490	-	-
b) Oneri per la raccolta fondi				
- oneri per acquisto beni	-	-	-	-
- oneri per acquisto servizi	1.224	0	-	-
- oneri per noleggi, affitti o utilizzo attrezzature	-	-	-	-
- oneri promozionali per la raccolta	-	-	-	-
- oneri per lavoro dipendente o autonomo	-	-	-	-
- oneri per rimborsi a volontari	-	-	-	-
- altri oneri	-	-	-	-
Totale b)	1.224	-	-	-
Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (a-b)	37.346	25.490	-	-

Gli elementi caratterizzanti e l'andamento dell'attività di raccolta pubblica di fondi nell'esercizio, sono date da eventi e campagne di sensibilizzazione sull'attività dell'Ente.

La somma dell'avanzo dall'attività di raccolta fondi coincide con il risultato della Sezione C del Rendiconto gestionale.

Si informa che nel corso dell'esercizio 2025, l'Ente non ha provveduto ad alcuna raccolta fondi occasionale.

NR. 1 - RENDICONTO DELLA SINGOLA RACCOLTA FONDI OCCASIONALE REDATTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 87, COMMA 6, DLGS 3 AGOSTO 2017, N. 117, E DELL'ARTICOLO 79, COMMA 4, LETTERA A)

RENDICONTO DELLA SINGOLA RACCOLTA FONDI OCCASIONALE Descrizione della celebrazione, ricorrenza o campagna di sensibilizzazione: _____ Eventuale denominazione dell'evento: _____ Durata della raccolta fondi: dal _____ al _____	
--	--

a)	Entrate della raccolta fondi occasionale	
-	liberalità monetarie	
-	altre entrate	
	Totale a)	
b)	Uscite per la raccolta fondi occasionale	
-	uscite per acquisto beni	
-	uscite per acquisto servizi	
-	uscite per noleggi, affitti o utilizzo attrezzature	
-	uscite promozionali per la raccolta	
-	uscite per lavoro dipendente o autonomo	
-	uscite per rimborsi a volontari	
-	altre uscite	
	Totale b)	
	Risultato della singola raccolta (a-b)	

F. INFORMAZIONI EX ART. 1, COMMA 125, L. 4.8.2017, N. 124

Si evidenzia che l'Ente nel corso dell'esercizio non ha ricevuto - determinati con il criterio di cassa - sovvenzioni, sussidi, contributi o aiuti in denaro o in natura erogati da enti della pubblica amministrazione (art. 1, co. 2, D Lgs. 30.3.2001, n. 165) o dai soggetti a prevalente finanziamento pubblico di cui all'art. 2-bis, D Lgs. 33/2013, non aventi carattere generale (è quindi escluso il 5 per mille - Nota Min. Lavoro n. 6, del 25.6.2021), privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria e di importo superiore a 10.000 euro nel corso dell'anno 2025.

Sarebbero esclusi dall'elenco eventuali aiuti di Stato, anche "de minimis", perché risulterebbero già inseriti nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato.

Queste informazioni sono qui evidenziate in via facoltativa, in quanto sono già pubblicate entro il 30 giugno di ciascun anno sul sito web dell'ente.

Infatti, per gli enti non commerciali la norma, come modificata dall'art. 3, co. 6-bis, D.L. 73/2022, prevede che l'informativa obbligatoria venga effettuata in alternativa mediante la pubblicazione di queste informazioni e dei relativi dettagli nella nota integrativa del bilancio, sul sito web dell'ente o su quello della rete di appartenenza (l'art. 22-bis del D.L. 29.12.2022, n. 198).

G. CONCLUSIONI

Il presente Bilancio di esercizio, composto di stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico del periodo di riferimento e corrisponde alle risultanze contabili. La Relazione di missione descrive anche le modalità di perseguimento dei fini dell'Ente e il rispetto dei principi e delle regole che improntano gli enti del Terzo settore.

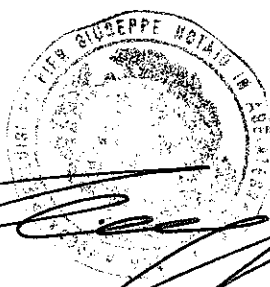
Il bilancio chiude con un risultato economico negativo di € 52.971,59 che si propone di destinare a diminuzione del fondo di dotazione.

Per l'Organo Amministrativo

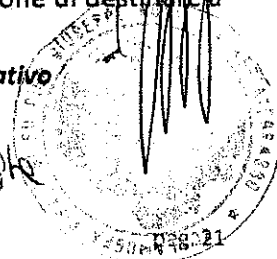
Il Presidente

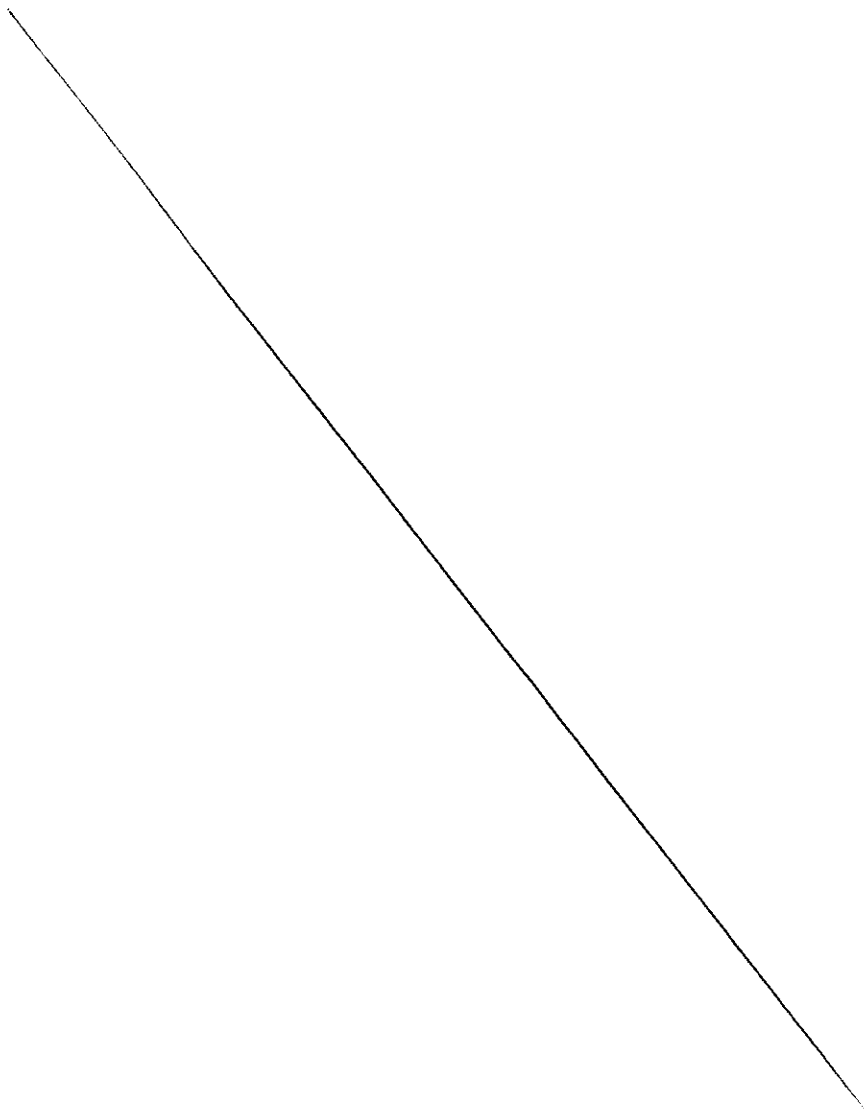
Rita Cussigh

Cussigh Rita









FONDAZIONE IL MELOGRANO

Sede in ABBIATEGRASSO VIA STRADA PER CASSINETTA 27

CODICE FISCALE 07876710968 - Partita IVA 07876710968

**RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO ALL'ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI IN
OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31
DICEMBRE 2025, REDATTA IN BASE ALL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA ESEGUITA AI
SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LGS. N. 117 DEL 3 LUGLIO 2017**

Ai soci della Fondazione Il Melograno Onlus,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, pubblicate nel dicembre 2020.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi porto a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame dall'organo di amministrazione dell'ente il bilancio d'esercizio di Fondazione Il Melograno al 31.12.2025 redatto in conformità all'art. 13 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (d'ora in avanti Codice del Terzo settore) e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS (d'ora in avanti OIC 35) che ne disciplinano la redazione; il bilancio evidenzia un disavanzo d'esercizio di euro 52.972. Il bilancio è stato messo a mia disposizione nei termini statutari. A norma dell'art. 13, co. 1, del Codice del Terzo Settore esso è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, co. 7 del Codice del Terzo Settore

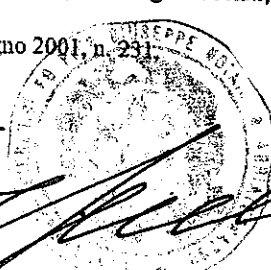
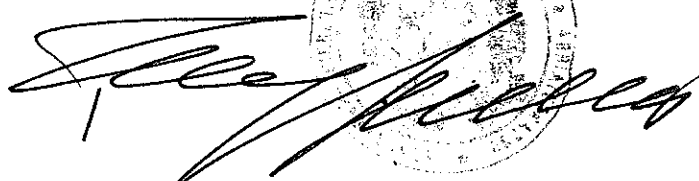
Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; ho inoltre monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all'art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si riferiscono di seguito le risultanze dell'attività svolta:

- l'ente persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale nel settore dell'assistenza sociale e sociosanitaria, dell'assistenza sanitaria, della formazione, della ricerca scientifica, della beneficenza, in favore di persone disagiate, persone svantaggiate prioritariamente con situazione di disabilità intellettiva e relazionale e delle loro famiglie;
- l'ente effettua attività diverse previste dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore rispettando i limiti previsti dal D.M. 19.5.2021, n. 107, come dimostrato nella Relazione di missione;
- l'ente ha posto in essere attività di raccolta fondi secondo le modalità e i limiti previsti dall'art. 7 del Codice del Terzo Settore e dalle relative linee guida; ha inoltre correttamente rendicontato i proventi e i costi di tali attività nella Relazione di missione;
- l'ente ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio; a questo proposito, ai sensi dell'art. 14 del Codice del Terzo Settore, ha pubblicato gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi, retribuzioni, a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi sociali, ai dipendenti apicali e agli associati;

Ho vigilato sull'osservanza delle disposizioni recate dal D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231.

Giuseppe Rito



Ho partecipato alle assemblee degli azionisti e alle riunioni dell'organo di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilievi particolari da segnalare.

Ho acquisito dall'organo di amministrazione, con adeguato anticipo, anche nel corso delle sue riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e ho vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 29, co. 2, del Codice del Terzo Settore.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Ho verificato che gli schemi di bilancio fossero conformi a quanto disposto dal D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35.

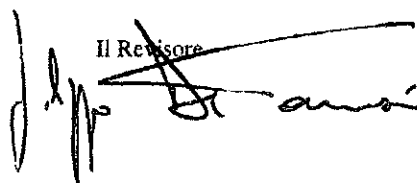
Per quanto a mia conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.5.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

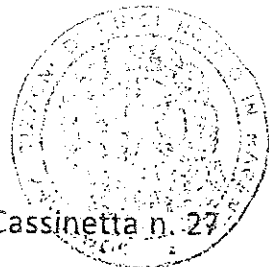
Considerando le risultanze dell'attività da me svolta, invito i fondatori della fondazione ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli amministratori.

Concordo con la proposta di copertura del disavanzo formulata dall'organo di amministrazione.

Abbiategrosso 6 febbraio 2026


Il Revisore

FONDAZIONE IL MELOGRANO OALUS - C.F. / P.IVA 07876710968
STRADA PER CASSINETTA N. 27 - ABBIATEGRASSO (MI)



VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

In data 17 febbraio 2026 alle ore 18:15, presso la sede di Strada per Cassinetta n. 27 ad Abbiategrosso (MI), si è riunito il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Il Melograno per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Relazione della Presidente
- 2) Bilancio al 31.12.2025 e Relazione di Missione
- 3) Modifiche statutarie per iscrizione al RUNTS
- 4) Varie ed eventuali

Sono presenti i Signori:	RITA CUSSIGH	Presidente
	MASSIMO SIMEONI	Vice Presidente
	PIERFRANCA GUFFANTI	Consigliera
	ALBERTO GELPI	Consigliere
	LUIGI PALUMBO	Consigliere

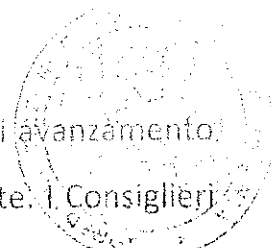
Sono assenti giustificati i Consiglieri Carlo Tonoli e Patrizia Crugnola.

È presente anche il Commercialista Dott. PAOLO GIACOBBE.

Assume la presidenza la sig.ra Rita Cussigh, la quale, dietro unanime consenso dei presenti, chiama il sig. Massimo Simeoni a fungere da segretario e, constatata la validità della riunione, dichiara aperta la seduta e passa alla trattazione dei punti all'ordine del giorno.

Al primo punto la Presidente Cussigh informa il Consiglio di Amministrazione che la banca Intesa Sanpaolo ha accettato la cessione del credito di imposta maturato coi lavori di efficientamento energetico in corso, a tutti ben noti, ed ha provveduto ad accreditare in data 13.02.2026 sul conto corrente n. 67864 della Fondazione la somma

Cussigh Rite



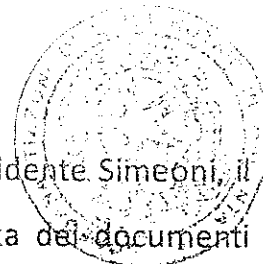
di Eur 477.825,30 a seguito della rendicontazione dell'ultimo stato di avanzamento lavori e della validazione del credito di imposta da parte della Deloitte. I Consiglieri unanimemente applaudono a questa notizia e ringraziano la Presidente per il grande lavoro svolto, che ha portato a questo risultato così importante, che ci mette nelle condizioni di ragionare su nuove progettualità.

La Presidente cede quindi la parola al Consigliere Alberto Gelpi, il quale illustra ai presenti lo stato di avanzamento dei lavori di ristrutturazione del Centro Il Melograno e le prossime priorità, a partire dall'adeguamento dell'impianto antincendio. Riprende quindi la parola la Presidente Cussigh, la quale presenta un quadro dei prossimi impegni di spesa, a partire da quelli per il completamento dei lavori per la nuova sede del Centro Diurno Disabili, in dirittura d'arrivo, per concludere con quelli per l'impianto antincendio. Si tratta di impegni inderogabili e già noti, avendone il Consiglio già discusso. Quanto alla ristrutturazione dell'edificio attuale sede del CDD, ogni decisione verrà rinviata ad un confronto con l'ente gestore Fondazione Piatti, tenendo conto delle esigenze degli attuali ospiti e di quelle del territorio.

Si passa quindi al secondo punto all'ordine del giorno. La Presidente dà lettura del bilancio al 31.12.2025, dei relativi allegati e della Relazione di Missione; invita quindi il Dott. Giacobbe a prendere la parola per spiegare in maniera più approfondita ai Consiglieri le singole voci del bilancio e le ragioni che hanno portato al disavanzo conseguito. La Presidente propone quindi di approvare il bilancio al 31.12.2025 e la Relazione di Missione e di destinare al Fondo di Dotazione il disavanzo di esercizio pari a Eur 52.972. Il Consiglio approva all'unanimità.

Al terzo punto la Presidente Cussigh informa che, approvato il bilancio al 31.12.2025, ora siamo pronti per effettuare la modifica dello statuto della Fondazione mediante atto notarile, avendo già acquisito i pareri favorevoli dei Fondatori, Comune di Abbiategrasso e Anffas Abbiategrasso, secondo quanto previsto dalle vigenti norme statutarie. Immediatamente dopo il notaio Scalamogna verrà incaricato di procedere

FONDAZIONE IL MELOGRANO ONLUS - C.F. / P.IVA 07876710968
STRADA PER CASSINETTA N. 27 - ABBIATEGRASSO (MI)



ad iscrivere al RUNTS la nostra Fondazione. Interviene il Vice Presidente Simeoni, il quale informa i presenti che è in corso di ultimazione la raccolta dei documenti richiesti dal notaio e che lo stesso ha indicato le date nelle quali è disponibile. All'unanimità la preferenza cade sul 17 marzo.

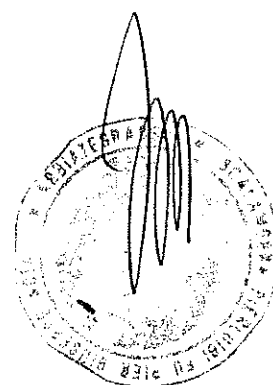
Null'altro essendovi all'ordine del giorno e non avendo alcuno dei presenti chiesto la parola, la seduta viene sciolta alle ore 19:30, previa redazione, lettura e approvazione del presente verbale.

IL PRESIDENTE

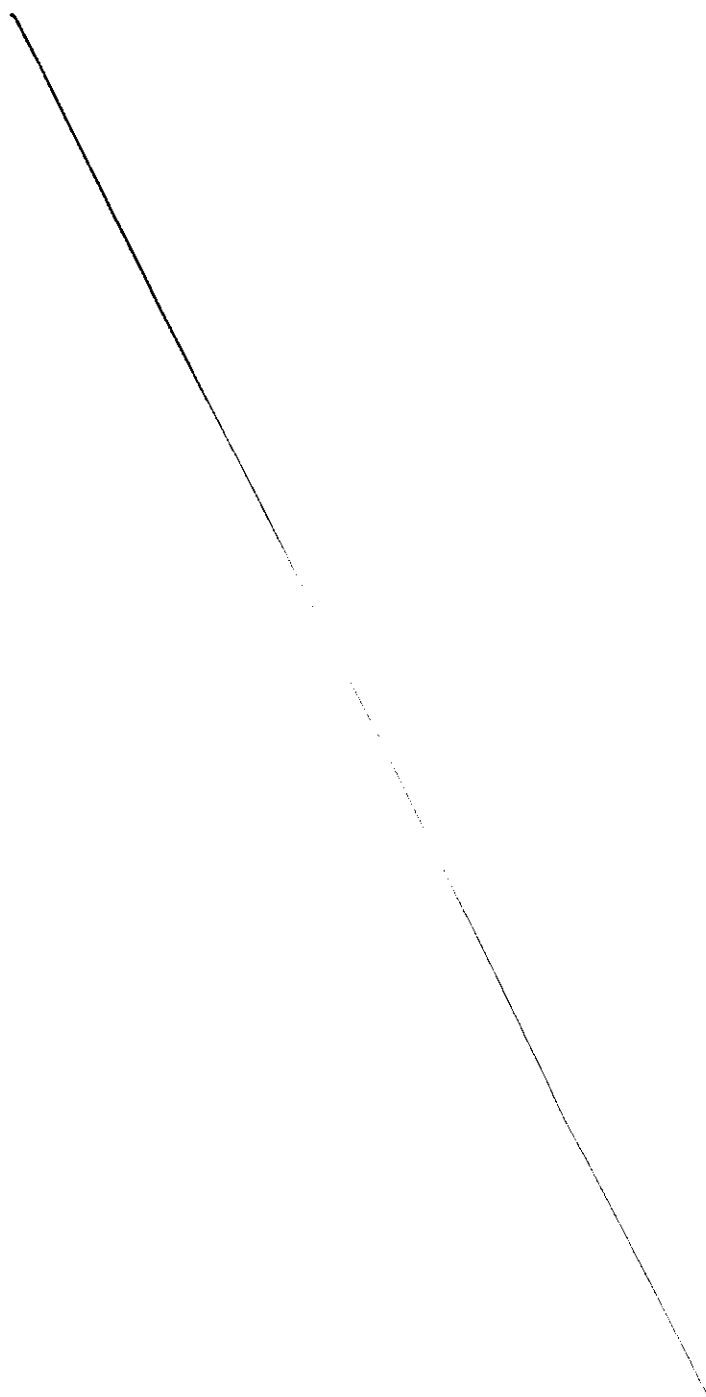
Rita Gussigh

IL SEGRETARIO

Massimo Simeoni



Joseph Rho



Visura attuale sintetica per soggetto

Situazione degli atti informatizzati al 16/03/2026

Dati della richiesta	Terreni e Fabbricati siti in tutta la provincia di MILANO
Soggetto individuato	IL MELOGRANO - ONLUS sede in ABBiategrasso (MI) (CF: 07876710968)

1. Immobili siti nel Comune di ABBiategrasso (Codice A010) Catasto dei Fabbricati

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO						ALTRE INFORMAZIONI		
	Sez Urbana	Foglio	Numero	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	Indirizzo Dati derivanti da	Dati Ulteriori
1		2	469	703			B/1	3	5.136m²	Totale: 1354 m²	Euro 4.509,31	STRADA PER CASSINETTA DI LUGAGNANO n. 27 Piano T	Annotazione
2		2	469	704			B/1	3	5.630m³	Totale: 1619 m²	Euro 4.943,03	STRADA PER CASSINETTA DI LUGAGNANO n. 27 Piano T-1	Annotazione
												VARIAZIONE NEL CLASSAMENTO del 07/11/2018 Pratica n. M10432734 in atti dal 07/11/2018 VARIAZIONE DI CLASSAMENTO (n. 146703.1/2018)	Annotazione

Immobile 1: Annotazione: -classamento e rendita proposti (d.m. 701/94)

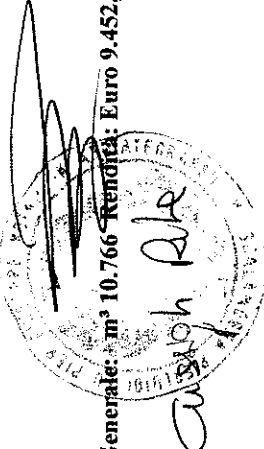
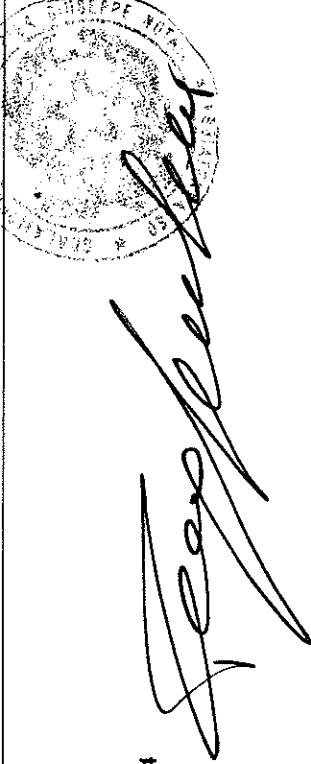
Immobile 2: Annotazione: -classamento e rendita non rettificati entro dodici mesi dalla data di iscrizione in atti della dichiarazione (d.m. 701/94)

Totale: m³ 10.766 Rendita: Euro 9.452,34

Intestazione degli immobili indicati al n.1

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	IL MELOGRANO - ONLUS	07876710968*	(1) Proprieta' 1/1
DATI DERIVANTI DA		DIVISIONE del 06/11/2017 Pratica n. MI0479177 in atti dal 07/11/2017 DIVISIONE (n. 140144.1/2017)	

Totale Generale: m³ 10.766 Rendita: Euro 9.452,34

Cusigh Rbe



Unità immobiliari n. 2

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

Visura telematica

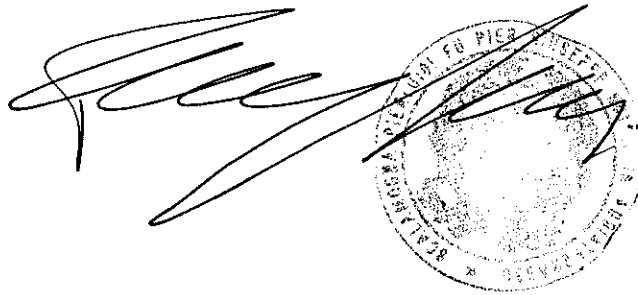
Visura attuale sintetica per soggetto

Situazione degli atti informatizzati al 16/03/2026

È copia conforme all'originale, munito delle prescritte firme,
esistente nei miei atti.

1 APR. 2026

Dalla mia residenza,

A handwritten signature in black ink is written over a circular official stamp. The stamp is from the Italian Ministry of Justice (Ministero della Giustizia) and contains the text "MINISTERO DELLA GIUSTIZIA" and "UFFICIO DEL P.R. DI ROMA". The signature is written in a cursive style, with the name "P. P. P." visible.

